IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 199 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 16-17 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

La nota del 13 corrente che il Dipartimento di stato per gli affari esteri degli Stati Uniti indirizzò all'Italia è in risposta (lo dice la stessa nota) a una richiesta del Governo italiano chiedente a Washington di conoscere il punto di vista dal Governo degli S. U. sulla situazione creatasi in seguito all'avanzata russa in Polonia. Tale richiesta è stata fatta dalla sola Italia, oppure anche dall'Inghilterra e dalla Francia? E se, come pare, sia stato il solo conte Sforza a provocarla (non risulta finora il contrario) non si comprende a prima vista perchè e con quale intendimento l'abbia fatto.

Forse, per riallacciare le relazioni diplomatiche dell'Italia (altronde non mai interrotte) con la Casa Bianca, in vista d'una prossima soluzione della questione adriatica? Ovvero, per suggerimento del signor Barrere, allo scopo di ottenere alla Francia, in forma indiretta, il consenso e l'appoggio degli Stati Uniti?

Non ci sorride nè la prima nè la seconda ipotesi. Non la prima, perchè *timeo Danaos* con quel che segue; non la seconda perchè, volendo favorire l'alleata Francia, corriamo pericolo di scontentare l'altra alleata, l'Inghilterra.

La nota americana, rispondendo al quesito o parere della Consulta richiesto, riesce a porci in un bell'imbarazzo.

Essa, mentre sostiene con eloquenti parole la causa della Polonia, è in conclusione contraria alla Polonia; mentre è una carica a fondo vivacissima avverso l'essenza ed i metodi del bolscevismo russo, è un inno al popolo russo e all'influenza futura che la grande Russia dovrà esercitare nel mondo; mentre non sconfessa il generale Wrangel ed il suo governo del sud, non intende affatto riconoscerlo.

Il parere, dall'Italia provocato, può nel momento attuale riuscire utile, ma sino a un certo punto, all'atteggiamento del signor Millerand; potrebbe forse concorrere se non ci fossero i laburisti nel mezzo, ad una completa intesa tra Lloyd George e Millerand.

Ma, all'Italia, che, pure simpatizzando con la Polonia, non è disposta ad intervenire fattivamente contro il bolscevismo, che è stata la prima a chiedere a viso aperto il riconoscimento del Governo dei Sovieti e il ristabilimento di relazioni quasi diplomatiche tra noi e il governo di Lenin non già del generale Wrangel, quale e quanto imbarazzo non viene a creare la nota americana?

Giriamo la modesta domanda alla Consulta.

***

L'accordo *tripartito* (la grazia elegantissima di questo nuovo vocabolo diplomatico fu firmato a Sevres il 10 agosto, fra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia, sulle zone d'influenza nell'Asia Minore, è quello che è per l'Italia. Dato l'annullamento del patto di San Giovanni di Moriana e la perdita, a beneficio della Grecia, di Smirne, possiamo, senza essere entusiasti, e per nessuna ragione potremmo esserlo, non stimarci insodisfatti della zona d'influenza assegnata all'Italia. Pure circondate, le concessioni all'Italia da parecchie cantele e da molteplici riserve per i pretesi diritti ed interessi francesi nei punti dell'Asia Minore a noi assegnati, rappresentano qualche cosa.

Poteva esser peggio, e, poi, siamo contenti, che, bene o male, si cominci a concludere nei nostri riguardi. S'è concluso per l'Albania, s'è concluso per il Dodecanneso e per l'isola di Rodi, s'è concluso testè per l'Asia Minore. Gabriele D'Annunzio ha concluso, o sta concludendo, per Fiume. Speriamo che anche il nostro Governo concluderà per l'applicazione in Dalmazia del patto di Londra.

E' utile intanto rilevare un inciso dell'accordo *tripartito*. All'articolo 2, eliminando ogni ingerenza in forma di domanda di concessioni commerciali od industriali di elementi estranei alla potenza i cui interessi particolari sono stati riconosciuti, l'accordo inserisce quest'ultimo inciso: *a meno che tale potenza rifiuti o sia nell'impossibilità di trarre partito della sua situazione particolare.*

Si spera forse che l'Italia, impoverita dalla guerra, sagrificata economicamente dall'egoismo degli alleati, non possa essere in grado di trarre partito delle concessioni asiatiche consentitele?

Certo, non la Francia, non l'Inghilterra risparmieranno capitali ed uomini per trarre profitto delle laute prebende loro assegnate.

Auguriamoci che da noi Governo e capitali (quest'ultimi, checchè se ne dica, possono ancora servire a qualche cosa) ne seguano l'esempio per la modesta parte che non è stata negata all'Italia.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 15. — Il Pres. del Cons. della Cekoslovacchia, Tusar, è partito per Praga.

(S) **Tokio**, 16. — Il Primo Ministro ha dichiarato che sono senza fondamento le voci relative alle dimissioni del Gabinetto.

Il Giappone ha risposto alla nota americana relativa alla isola di Sakaline ed ha esposto la politica giapponese in Siberia.

(S) **Parigi**, 16. — Il maresciallo Joffre è partito da Parigi per recarsi in Romania a portare la croce di guerra alle città di Bucarest e di Maracesti.

(S) **Plymouth**, 16. — Il maresciallo Allenby è qui giunto.

(S) **Pechino**, 15. — Il Presidente della repubblica ha incaricato il ministro dell'interno di fare una relazione sulla proposta di Wu-Pei-Fai circa la convocazione dell'assemblea nazionale.

(S) **Karlsbad**, 16. — Il Re di Rumenia è qui arrivato in incognito.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* si dice informato che Radek è stato scelto come Presidente della delegazione soviettista di Minsk.

(S) **Parigi**, 16. — Hadi Pascià, capo della delegazione ottomana presso la Conferenza della Pace, ha lasciato Parigi iersera diretto a Costantinopoli.

(S) **Belgrado**, 16. — Il ministro ceco-slovacco degli Esteri, Benes, ha ricevuto a Belgrado un'accoglienza molto cordiale. Una colazione alla quale sono stati invitati i capi delle missioni straniere gli è stata offerta da Nesnic.

Il principe ha offerto un pranzo in onore di Benes. Domani Benes partirà per Bucarest.

Berlino, 16. — Cicerin ha pregato per radiogramma il Min. degli Esteri, Simons, per una sollecita risposta del Governo germanico, alla richiesta che le truppe polacche, che si raccolgono nella zona del plebiscito, vengano internate e disarmate.

(S) **Londra**, 16. — La Camera dei Comuni doveva riunirsi oggi a mezzogiorno, ultima seduta prima delle vacanze, ma Lloyd George che è giunto a Londra questa mattina, ha desiderato prima consultare i suoi colleghi sulla situazione polacca, e perciò la seduta della Camera è stata rinviata al pomeriggio.

L'ARCIVESCOVO MANNIX SCOMPARSO?

(S) **Londra**, 16. — I giornali dicono che mons. Mannix è scomparso.

Il convegno Giolitti-Lloyd George

Secondo telegrammi di fonte inglese al prossimo convegno Giolitti-Lloyd George parteciperebbe anche il cancelliere tedesco Fehrenbach.

Il convegno avrebbe luogo entro la prossima settimana.

Le nostre truppe a Valona

Domenica 15 nel campo di aviazione ebbe luogo la premiazione degli ufficiali e della truppa, presenti il gen. Pugliese, il brig. gen. De Luca, l'amm. De Lorenzo, i capi di stato maggiore Rossi e Deseras, le autorità civili e le rappresentanze delle armi combattenti e dei marinai.

Il gen. Pugliese pronunciò un patriottico discorso, ricordando il valore dei combattenti e l'eroismo dei decorati. Aggiunse che l'Italia, scrivendo in Albania pagine di sangue, dimostrò di essere una nazione sempre pronta al sacrificio per la maggiore sua gloria e di possedere un esercito invitto che resiste e vince, non cade e non cede.

Commosse ed entusiasmò i presenti, specialmente quando inviò un reverente pensiero ai nostri caduti sul campo dell'onore.

Seguì la premiazione. Il gen. Pugliese appuntò le medaglie leggendo le motivazioni, stringendo a tutti la mano e avendo per tutti parole di elogio e incitamento.

Fra i premiati sono il dott. Edoardo Tircher (med. d'argento) ed il valoroso aviatore Borghese, che dal primo giorno della rivolta valonese affrontò quotidianamente gravissimi pericoli volando sul campo nemico.

Dopo la premiazione le truppe sfilarono dinnanzi al gen. Pugliese.

Col *San Marco* sono partiti domenica per l'Italia molti ufficiali e le truppe volontarie.

Fra Sovieti e Alleati

(S) **Londra**, 16 — Una lettera inviata da Kamenefi a Lloyd George precisa che il Governo dei *Sovieti* non ha modificato affatto le condizioni preliminari di armistizio e di pace precedentemente pubblicate.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Londra**, 16 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Le truppe del generale Wrangel che sbarcarono a Taganrog inflissero gravi danni materiali ad opere ferroviarie bolsceviche.

Si conferma la notizia che numerosi cosacchi del Don sono passati agli ordini del generale Wrangel.

Un comandante francese internato dai tedeschi

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* scrive che il comandante francese Testard, membro della commissione interalleata per il plebiscito, il quale al momento della occupazione di Soldau da parte dei bolscevichi si rifugiò in territorio tedesco, è stato internato dalle autorità tedesche malgrado le sue proteste.

Forze greche battute in Anatolia

Gossudi, 16. — L'Agenzia di Anatolia comunica: Rilevanti forze greche attaccate da un nostro reparto a nord di Demirigi, furono respinte. Combattimenti di pattuglie ad Adana: il nemico ha ripiegato con perdite.

Una smentita francese

(S) **Parigi**, 15. — L'*Agenzia Havas* pubblica: Alcuni giornali austriaci conducono attualmente una campagna destinata a far credere che la Francia sia decisa a concedere — in favore dell'Ungheria — modificazioni alle clausole territoriali dei trattati di San Germano e di Trianon.

Niente è più contrario alla verità che questa affermazione, evidentemente ispirata dai pangermanisti. Il Governo francese non ha mai cambiato la sua linea di condotta che consiste nell'attenersi scrupolosamente ai termini dei Trattati che ha firmati.

La stampa serba e il discorso Sforza

La *Stefani* ha da **Belgrado** che i giornali serbi riproducono integralmente la parte del discorso del conte Sforza concernente la questione adriatica.

L'ufficiosa *Samuprava* confuta un articolo dello *Slovenski Narod* che spingeva al follia fino ad insinuare che l'Italia aveva vinto la guerra per combinazione. Il *Samuprava* ricorda agli sloveni che senza le vittorie, anche degli italiani, essi non avrebbero conseguito la libertà attuale.

L'attentato contro Venizelos

(S) **Atene**, 16. — In presenza del Re, dei membri del Governo, del corpo diplomatico e di una folla immensa è stato celebrato nella Metropoli un *Te Deum* propiziatorio per la salute di Venizelos.

Terminata la cerimonia il vicepres. del Consiglio ha tenuto alla folla un discorso nel quale ha detto che il popolo che ama Venizelos deve rispettare il momento che egli attraversa e deve evitare che egli sia turbato da notizie di agitazioni e di incidenti. L'oratore ha concluso invitando il popolo che ama la Patria e Venizelos ad aver fiducia nella legge lasciandole la cura di punire i colpevoli.

In seguito alle misure prese regna la calma più perfetta.

VENIZELOS MIGLIORA

(S) **Parigi**, 16. — Le condizioni di Venizelos sono completamente soddisfacenti.

Austriaci e bolscevici

Vienna, 16. — Guidata dal dott. Pohl, capo dell'ufficio stampa al Minis. dell'int. partirà fra quattro o cinque giorni una Missione di rappresentanti del governo austriaco, per Mosca, allo scopo di concludere accordi circa i prigionieri di guerra in base alle relative clausole del Trattato di San Germano.

La popolazione austriaca, generalmente, si mostra soddisfatta dei successi bolscevichi contro i polacchi, sia perchè trovano eccessive le pretese territoriali polacche, sia perchè ritiene che qualsiasi sconvolgimento politico in Europa, non potrebbe ormai avere per l'Austria che effetti soddisfacenti.

La questione adriatica e la stampa jugoslava

Belgrado, 16. — L'*Epoca* giornale officioso pubblica un articolo editoriale dove parlando della questione Adriatica dice:

L'Italia tenta mettere la questione Adriatica sopra un nuovo terreno. Da che l'on. Giolitti è salito al potere la politica italiana si è radicalmente mutata in tutte le sue direttive.

E' evidente il diverso orientamento dell'on. Giolitti verso la Jugoslavia. Egli oltre ad accogliere i desideri degli sciovinisti italiani, che chiedono l'adempimento del patto di Londra, ha risolto su nuove basi anche la questione albanese, aprendo così, a nostro danno, tutto il problema Adriatico ed annullando tutto il nostro paziente grande lavoro sinora fatto in merito a tale questione. La Jugoslavia paga il fio della insipienza dei suoi rappresentanti, che non seppero prima dell'avvento dell'on. Giolitti, concludere il concordato Adriatico *tanto a noi favorevole.* (*Questo articolo del giornale officioso di Belgrado, basterebbe, se ve ne fosse bisogno, a dimostrare la necessità assoluta per l'Italia di applicare senza ulteriori indugi, il patto di Londra*).

DALL'AMERICA LATINA

Servizio cablografico dell' "Agenzia Americana"

RIO DE JANEIRO, 14. — L'*Associazione Commerciale* ha dato ieri un brillante ricevimento in onore del principe Aimone. Vi sono intervenuti l'ambasciatore d'Italia, vari ministri, il prefetto della capitale e molte notabilità.

Al saluto rivolto dal Presidente dell'Associazione ha risposto in nome del principe l'ambasciatore conte Bosdari, il quale si è dichiarato convinto che la visita del principe costituisce la prova della comprensione sempre più ampia e generalizzata che si ha in Italia della opportunità di stringere sempre più intime relazioni fra i due Paesi.

Il principe Aimone ha pronunciato un brindisi inneggiando alla prosperità del Brasile e dell'Italia e alla loro amicizia sempre più cordiale. Il principe Alfiata, consigliere dell'ambasciata d'Italia, ha offerto un banchetto al principe Aimone.

Quest'oggi si sono chiusi i festeggiamenti ufficiali con una gita nella baja di Rio de Janeiro offerta dalla Società Anonima Martinelli; vi hanno partecipato il principe Aimone, il Presidente della Repubblica, i ministri, il conte Bosdari, col personale della ambasciata e gli ufficiali della *Roma*.

MONTEVIDEO, 14. — Il deputato socialista Frugoni ha presentato una interpellanza chiedendo perchè non sia stato ancora riconosciuto dall'Uruguay il Governo dei Sovieti in Russia e invitando il Governo a procedere senz'altro a tale riconoscimento. La Camera ha respinto l'interpellanza.

Il deputato Frugoni ha deciso di partire per la Russia per studiarvi la situazione.

Le autorità hanno vietato una manifestazione che i socialisti avevano indetto per domani in favore del riconoscimento del Governo massimalista.

QUITO (Equatore), 14. — Il Presidente della Repubblica ha diretto al Congresso un messaggio nel quale dichiara che l'Equatore mantiene con gli altri Paesi le migliori relazioni e che confida in una prossima soluzione della questione per i confini col Perù. Il Messaggio trattando della situazione interna dichiara che le condizioni finanziarie del Paese sono prospere e le importazioni ed esportazioni sono in notevolissimo aumento.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni* — Bonar Law presenta una mozione per l'aggiornamento della Camera fino al 19 Ottobre e nello stesso tempo propone che la Camera dei Comuni sia convocata prima del 19 Ottobre se l'interesse pubblico lo esigerà. Bonar Law aggiunge: Quando la Camera dei Comuni si è aggiornata al 16 agosto si sperava che la situazione polacca si sarebbe chiarita, ciò che avrebbe permesso alla Camera di prendere oggi le vacanze.

Vi è un'altra alternativa: La Camera potrebbe aggiornarsi per periodi di due giorni alla volta e attendere che qualche avvenimento si produca, ma l'oratore mostra lo svantaggio di questa maniera di procedere.

Bonar Law aggiunge che la politica del Governo in ciò che concerne la questione russo-polacca è stata esposta nella maniera più chiara la settimana scorsa da Lloyd George il quale ha esposto a quali sole condizioni l'Inghilterra interverrebbe nella lotta russo-polacca. Non esiste il più piccolo cambiamento nel nostro atteggiamento per quanto riguarda tale questione: non esistono altre notizie all'infuori di quelle date dai giornali.

Il Primo Ministro, dice Bonar Law, ha fatto conoscere le decisioni della Conferenza. La prima di queste decisioni è che nessuna azione ostile di qualsiasi genere sarà intrapresa contro la Russia a meno che l'indipendenza polacca non sia in pericolo. Le seconda è che noi (Gran Bretagna e Francia) non interverremo negli affari interni della Russia se la Russia non interverrà negli affari interni di un altro paese. La terza stabilisce che se il Governo polacco giungerà alla conclusione della pace col Governo dei Soviet qualunque siano le condizioni di questa pace, non vi sarà ragione per il nostro intervento.

Bonar Law crede che interesserebbe alla Camera dei Comuni sapere se quando abbiamo inviato il nostro messaggio al nostro rappresentante a Varsavia lo abbiamo comunicato anche ai nostri alleati, Italia inclusa.

Sono felice di dire che il Governo italiano ha telegrafato approvando le misure prese e giudicandole buone.

Se le condizioni di pace non fossero sinceri e i russi tentassero di nuocere all'indipendenza della Polonia, cercando di imporre alla Polonia condizioni inattuabili, e che compromettessero l'indipendenza polacca allora sarebbe da considerare il secondo caso previsto dalla nostra politica. Ma ho ragione per ritenere che ciò non avverrà poichè il Governo dei Soviet ha dichiarato, nel modo più categorico, che non ha intenzione di imporre altre condizioni e non più tardi di ieri Kameneff ha consegnato al Primo Ministro una lettera nella quale è detto che le condizioni di pace che gli sono state inviate non saranno per nulla cambiate.

In questo caso il Governo non prenderà alcuna misura.

Io parlo a nome del Governo il quale prende l'impegno di convocare la Camera dei Comuni nel caso in cui la necessità lo esigesse ciò che non credo. In ogni modo il Governo non prenderà alcuna misura prima che la Camera non sia convocata e prima che non si sia ottenuta la sua approvazione sui provvedimenti che ci proponiamo di applicare.

Io voglio dire ancora una parola. Vi è una cosa della quale il mondo ha bisogno ed è la pace. Ciò che noi vogliamo è la pace e per quanto ci riguarda non è nostro compito determinare la forma di Governo di un paese. E, appunto ispirato da questa idea, e solo da questa idea, il mio onorevole amico Lloyd George ha espresso il suo parere al Governo polacco sulla opportunità di tenere a Londra una Conferenza che assicuri la pace.

Se non riusciremo ad ottenere la pace generale la Camera dei Comuni può essere sicura che il Governo inglese non trascinerà il paese in nessuna operazione che abbia il carattere di una guerra eccezione fatta per motivi tali che il paese approvasse le decisioni prese dal Governo.

Prendono quindi la parola Asquith, Mac Lean, Lord Robert Cecil.

Quindi Lloyd George dice:

Non è rendere un servizio alla Società delle Nazioni servirsene come arma per attaccare il Governo. Se che questa tattica è molto usata non soltanto in questa Camera ma anche nelle assemblee che hanno luogo in altri paesi.

Dopo tutto la Società delle Nazioni ha fino ad un certo punto grandissimi obblighi verso il Governo inglese per la politica da esso seguita.

I 25 milioni della Francia

Una nota officiosa di smentita

L'*Agenzia Havas* pubblica la seguente nota:

« Nei circoli politici di Parigi si è rimasti molto sorpresi per le asserzioni formulate in Italia, secondo le quali la Francia avrebbe speso venticinque milioni nella penisola per provocare il suo intervento in guerra.

Non è la prima volta che si fa allusione alla leggenda dell'oro francese in Italia, ma finora si era rifiutato di credere in Francia che questa leggenda — che offende i due Paesi — avesse incontrato qualche credito in Italia. Poichè, però, non è così, è necessario mettere un termine a dicerie talmente calunniose.

Non è un mistero per nessuno che, durante la guerra, la Camera francese fu chiamata — del resto senza alcun segreto — a votare crediti per la propaganda francese all'estero. Queste somme destinate ad assicurare il funzionamento della *Maison de la presse* di Parigi, si elevarono a venticinque milioni ed è il voto di questi crediti che dette origine alla leggenda dell'oro francese in Italia, mentre si trattava di crediti destinati ad assicurare in tutto il mondo il funzionamento della propaganda francese.

Sembra strano che si rimproveri alla Francia di essersi occupata di combattere la propaganda nemica che era diretta tanto contro l'Italia quanto contro la Francia. Si osserva inoltre che un simile rimprovero non dovrebbe in caso essere formulato dall'Italia che aveva anch'essa gli Uffici di propaganda nelle principali capitali e specialmente a Parigi. Tuttavia non c'è stato nessuno che abbia inventato la leggenda dell'oro italiano in Francia ».

Processi francesi contro tedeschi

(S) **Magonza**, 16. — Dinanzi al Cons. di guerra di Magonza si è svolto un processo originato dal tentativo di sciopero generale a Ludwigshaven, circa due mesi fa, connesso all'*Heimatdienst* che, nei paesi occupati, è una organizzazione di spionaggio che fomenta i complotti contro le truppe e le autorità di occupazione.

I capi di accusa sono appunto spionaggio e tentativo di spionaggio, corrispondenze dannose agli interessi della Francia, provocazione e tentativo di provocazione di militari alla disobbedienza, complotto contro la sicurezza dello Stato francese ecc.

Gli imputati sono sudditi tedeschi.

Il Cons. di guerra è presieduto dal colonn. Schneider il comandante Baffet funge da commissario relatore.

Sono stati posti in libertà alcuni accusati contro i quali mancano provemateriali. Il Presidente fece leggere alcuni documenti e dimostre ro che l'*Heimatdienst* è un organo di propaganda, di spionaggio e di eccitamento al saccheggio ed alla disobbedienza.

Dopo la requisitoria del com. Baffet, che chiese il massimo delle pene per tutti e la difesa dell'avv. Leclerc, il Cons. di guerra pronunziò la condanna per: Feick, Sitiffger e Schaffer Schildneck, per infrazione ad un ordine di espulsione e per uso di falso salvacondotto ciascuno ad un anno di prigione e 10.000 marchi di ammenda; Fillenger, colpevole di complotto contro la sicurezza dello Stato, a 10 anni di detenzione ed a 20 anni di interdizione di soggiorno.

Gli accusati contumaci sono stati condannati ciascuno a 20 anni di detenzione ed a 20 anni di interdizione di soggiorno.

Ergisto Bezzi e i dalmati

Ergisto Bezzi, l'eroico e venerando garibaldino, qualche giorno prima di morire scriveva:

« Il saluto che a nome dei dalmati mi viene oggi recato da Michelangelo Zimolo, mi commuove profondamente. Ai dalmati che conservano intatta la fede e che accolsero i soldati ed i marinai vittoriosi, così come un giorno i miei commilitoni garibaldini furono accolti in altre regioni d'Italia, giunga il mio abbraccio. E' l'abbraccio di chi ha combattuto per la prima riscossa ed ha assistito alle dolorose conseguenze della rinuncia del 1866. Sarebbe eterno disonore per l'Italia se dopo una vittoria riportata con tanto sacrificio dovessero rimanere sotto il dominio degli eredi dell'Austria i conterranei di Francesco Rismondo, il martire di Spalato, Nazario Sauro, Guglielmo Oberdan e Cesare Battisti del mio Trentino invocano per sempre l'unità della Patria.

ERGISTO BEZZI ».

Agosto 1920.

CREDITO ED ECONOMIA

COMMERCIO GIAPPONESE

Tokio, 15. — Durante lo scorso mese di maggio l'eccesso delle importazioni sulle esportazioni del Giappone è risultato di yen 100.000.000.

In complesso nei primi cinque mesi dell'anno corrente lo sbilancio commerciale del Giappone è risultato di yen 440.000.000.

PRODUZIONE D'ORO NELLA N. GALLES

Londra, 15. — La produzione d'oro ottenuta nella Nuova Gallea del Sud durante lo scorso mese di maggio è risultata di oz. 3.545 del valore di L. St. 13.930 mentre per lo stesso mese del 1919 era risultata di oz. 3.967 del valore di L. St. 16.291.

In complesso nei primi cinque mesi dell'anno corrente la Nuova Gallea Meridionale ha prodotto oro per oz. 1.368 del valore di L. St. 90.766 contro oz. 33.000 del valore di L. St. 97.825 dello stesso periodo del 1919.

IL COMMERCIO DEL CONGO FRANCESE

Parigi, 15. — Il valore del commercio d'esportazione del Congo francese che da fr. 57. milioni nel 1913 era sceso a 22 nel 1915 risalì a 35 nel 1919.

Questioni libiche

Siamo alla fine delle nostre brevi considerazioni, imperciocchè non ci eravamo proposti di dar fondo all'universo, ma di richiamare l'attenzione del Governo e del comm. Mercatelli soltanto sui problemi più urgenti e controversi della Tripolitania, meglio che della Cirenaica. Di quest'ultima, alla quale si riattaccano forse le dimissioni del comm. Bodrero, da Direttore Generale degli affari commerciali, non mancherà tempo d'intrattenersi.

Ci siamo occupati a preferenza della questione Ramadan Scetuei, perchè era la più assillante; ma pure di essa stimiamo non dire oltre dal momento che abbiamo scritto abbastanza, nessuno ci ha contradetto (nè poteva) e trovansi ora in corso d'attuazione misure risolutive conformi, a quanto pare, al pensiero imparzialmente obiettivo del *Popolo Romano*.

Conviene però insistere sulle necessità che non s'indugi dell'altro per l'applicazione della Costituzione in Tripolitania e Cirenaica, per la convocazione dei comizi arabi, e l'apertura dei due parlamenti di Tripoli e di Bengasi.

Non è più il caso di interloquire sulla bontà o meno di alcune speciali disposizioni contenute nella Costituzione dall'Italia largita alle colonie libiche. E' necessario ormai applicarla con lealtà, intelligenza e liberalità, ed in modo che nella sua applicazione la Costituzione garentisca i diritti e il benessere di tutti gli arabi, non di alcuni privilegiati, capi o non capi, vecchi amici od ex ribelli.

S'è parlato di insormontabili difficoltà nella formazione delle liste elettorali, che avrebbero ritardata la convocazione dei comizi.

Queste difficoltà non possono esistere, se il Governo locale di Tripoli e di Bengasi, anzichè preoccuparsi di dare nelle liste la prevalenza ai partigiani di uno o più capi a scapito di alcuni altri, si proporrà il fine onesto ed insito allo spirito della Costituzione stessa di aprire il Parlamento a *tutti* gli arabi, anche agli umili, qualunque sieno le loro tendenze, simpatie ed aderenze. L'interpretazione alla Costituzione secondo giustizia e la nostra politica convenienza non dev'essere in senso restrittivo, ma liberale. Errore fondamentale della politica dei Governatori che si sono succeduti in Libia è stato quello di preoccuparsi solamente dei capi e di coloro che tali si ritengono, anzichè della grande massa della popolazione araba, che ha per l'Italia assai maggiore simpatia che non abbiano i capi, che anela ad essere protetta contro le sopraffazioni indigene — che desidera la pace, l'ordine, il benessere sociale ed economico.

Senza ledere in nulla, nello spirito e nella lettera, la Costituzione libica, ma modificando i patti inconsultamente conclusi coi ribelli, l'Italia deve non oltre diminuire, ma accrescere il contingente delle truppe metropolitane in Tripolitania. Ciò è voluto dagli arabi stessi, dopochè sarebbe garenzia di tranquillità e di pace duratura, e perchè gli arabi bramano l'autonomia e la libertà; ma non saprebbero mai comprendere e molto meno ammirare — secondo la loro natura e concezione — un'Italia debole, costretta a subire le prepotenze dei pochi.

Circoscrivere le forze italiane ad un corpo di volontari, è un errore. Insieme coi volontari è giocoforza sieno mantenute nella Libia truppe metropolitane, non molte, ma tali da rassicurare sugli intendimenti della Madre Patria, che non ha la più lontana idea di abbandonare quando che sia la Libia gettando le popolazioni arabe in balia alla violenza ed all'anarchia.

I Governatori della Tripolitania e della Cirenaica non trascurino quelle che a prima vista possono sembrare piccole cose, ma che sono importantissime trattandosi di popolazioni mussulmane.

Abbiamo letto p. e. in questi giorni che il Governatore della Cirenaica ha dato una specie di consacrazione ufficiale ad un corpo di esploratori cattolici che sono stati istituiti dalle autorità locali cattoliche, intervenendo alle loro feste e dandovi un particolare risalto. Ora, il Governatore italiano non deve mai dimenticare che trovasi in terra mussulmana, dove la libertà religiosa e cultuale non deve offendere l'essenza ed anche i pregiudizi dell'Islam.

In Tripoli, qualche volta ha esercitato una influenza illecita il Vescovo, circondato e carezzato da gentili dame italiane; tal'altra è stata la massoneria locale ad ingerirsi malcauta mente ed a fare il giorno e la notte negli uffici civili del Governatorato.

Nè l'una cosa nè l'altra deve avvenire; e qualsiasi ingerenza, clericale o massonica, è da escludersi assolutamente tanto più che massoneria e clericalismo non si traducono in conclusione a Tripoli che negl'interessi personali di alcuni clericali o di alcuni massoni ed israeliti.

Il nuovo Governatore di Tripoli, senza la solennità di commissioni e di inutili decreti, rivolga tutta la sua attenzione all'andamento degli uffici civili ed economici della capitale e delle varie zone tripoline. Troverà molto da criticare, da correggere, qualche cosa da riformare *ab imis fundamentis*.

In Tripoli, è una lamentazione generale sulla lentezza con cui procedono gli uffici civili, sulla partigianeria con la quale molte questioni si decidono o sono rimandate alle calende greche, e negli affari economici il biasimo è assai più vivace dopochè si crede — riteniamo a torto, ed in questo caso le apparenze ingannano — che vi si proceda a base di influenze personali e politiche, senza quella giustizia ed equanimità che dev'essere la base d'una amministrazione che sovraintende ai commerci, e in special modo alla delicatissima materia degli acquisti all'estero, in Tunisia p. e. ed in Egitto, dell'esportazione e dell'importazione — che ha sotto di se le dogane e s'ingerisce finanço del movimento mercantile marittimo.

L'amministrazione civile e politica di Tripoli, come di Bengasi, non è che la rappresentanza di tutti i ministeri del Regno — ministero di giustizia e degli affari di culto compreso — e ognuno può imaginare quanta e quale importanza essa abbia. A capo di essa, oltre il Governatore, è necessario sia posta persona intelligentissima operosissima ed onestissima, non un mediocre burocratico che non conosca il paese, la mentalità araba, la ragione essenziale e politica dei vari servizi — persona insomma che abbia volontà e fibra di lavorare e coscienza dell'alto compito affidatogli.

Ai servizi pubblici della Tripolitania, e spe-

cialmente a quelli ferroviari ed agricoli, è urgente, imprescindibile, doveroso dare un grandissimo impulso.

Potremmo continuare su questo argomento, per tante colonne e per tanti numeri del *Popolo Romano* da non avere fine. Ma non vogliamo provocare la pazienza dei lettori.

Abbiamo veduto testè in un giornale romano la proposta d'una riorganizzazione del Ministero delle Colonie, con aumento di direzioni generali e sistemazione di uffici in base alla geografia non più alle materie.

Sarà; ma noi pensiamo che sono sufficienti le direzioni generali esistenti di palazzo Chigi, troppi gli impiegati attuali — e che non si senta proprio il bisogno di nuove direzioni e di nuovi impiegati.

E' d'uopo, al contrario, semplificare a palazzo Chigi — limitarsi alle direttive generali per le Colonie, riservarsi gli affari capitalissimi, e il resto lasciare alla sapienza ed alla competenza dei Governatori locali.

L'incompetenza centrale non deve invadere i governi coloniali e determinarne l'insuccesso.

La guerra russo-polacca
e le divergenze anglo-francesi

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 16. — Un radiotelegramma da Mosca in data 14 agosto, ore 19, trasmette il seguente comunicato:

Nella direzione di Potreck abbiamo occupato la città di Serock; nella direzione di Novo-Georgiewsk abbiamo raggiunto una serie di villaggi distanti da quindici a venti verste da questa città.

Nella direzione di Kholm le nostre truppe hanno impegnato combattimenti ad oriente della città.

Un radiotelegramma del 15 mattina da le seguenti informazioni:

Sul fronte occidentale le truppe rosse hanno occupato Sierpe.

Nella direzione di Novo-Georgiewsk le truppe rosse occupano la linea Nasielsk-Sierpe.

Ad est di Varsavia le truppe rosse si avvicinano a Kaloscin e hanno occupato Novo Minsk.

Nella direzione di Novaja Alexandria le truppe rosse sono arrivate a venticinque verste a nord di Lublino.

Un altro comunicato del 15 sera dice:

Nella regione di Plava violenti combattimenti hanno avuto luogo. Sul fronte di Radymin-Okunew si sta combattendo.

Nella direzione di Wladimir-Wolonsk la lotta prosegue contro il nemico che ha preso l'offensiva.

Nella regione di Brubescow e nella direzione di Brody, la nostra cavalleria ha avanzato occupando alcune località a sud di Redzwilow.

Sul Dniester e sulla costa del Mar Nero, nessun combattimento.

Comunicati polacchi

(S) **Varsavia** 15. Nel settore nord sopra lotta col nemico che attacca. Presso Plansk abbiamo cominciato un movimento di concentramento; abbiamo disperso tre reggimenti bolscevichi catturando duecentotrenta prigionieri ed impadronendoci di mitragliatrici.

Un nostro reggimento di ulani ha massacrato completamente un reparto di bolscevichi. Abbiamo ripreso Nowemiasto e Smardzewo.

Ad est di Varsavia la tredicesima e la sedicesima armata bolscevica hanno cominciato un attacco diretto vert Radzymin che è stata temporaneamente occupata e quindi ripresa. Continuano i combattimenti accaniti. Ad est di Chelm nostri reparti hanno sfondato il fronte nemico presso Fignatow ed hanno occupato Dorohusk e Swiese respingendo il nemico nella riva destra del Bug.

Dopo un combattimento accanito abbiamo ripreso Hrubieszow.

Il comando per accorciare la linea del fronte ha ordinato il ripiegamento verso il Bug; per conseguenza ci siamo ritirati da Brody.

Sul fronte del sud abbiamo respinto un attacco sullo Strypa.

***

Sul fronte nord i bolscevichi continuano ad avanzare verso Modlinzegrze. La cavalleria nemica ha raggiunto Sierpe. Le truppe polacche continuano ad affluire per difendere la capitale. Lungo il Sereth, la Stripa ed altri punti del fronte gli attacchi dei bolscevichi sono stati respinti. I polacchi hanno catturato prigionieri e si sono impadroniti di armi.

***

Il nostro esercito del nord continua il suo contrattacco con successo. Il numero dei prigionieri catturati nella regione di Sochecin si eleva finora a seicento. Inoltre i nostri distaccamenti hanno preso centoventi carri di munizioni e ottanta carri di provvigioni.

Conviene segnalare la valorosa condotta della nostra cavalleria composta quasi esclusivamente di volontari.

Nella regione di Varsavia il 14 corrente il nemico ha attaccato con ostinazione a sud di Zeyrze, Radzimi Okuniew e Laoniakowizna. La lotta ha assunto un carattere di grande intensità.

I bolscheviki intorno a Varsavia

(S) **Parigi**, 16. — Il *Tempo* dice che le truppe russe con la presa di Serock e con la loro avanzata su Novo Georgiewsk sono arrivate davanti alla linea fluviale Vistola, Narew, Bug, che costituisce la difesa naturale di Varsavia a nord. Nello stesso tempo la pressione si accentua a nord est e a est della città. Gli eserciti rossi sono a meno di trenta chilometri da Varsavia. Insomma la battaglia, secondo le ultime notizie, è impegnata lungo l'arco di cerchio Novo Georgiewsk-Novo Minsk con trenta chilometri di raggio intorno a Varsavia.

Per l'armistizio russo-polacco

LONDRA, 16. — Come presidente della Delegazione sovietista incaricata di trattare l'armistizio coi polacchi a Minsk è stato scelto Radek.

La delegazione polacca è attesa a Minsk in giornata.

Trattative anglo-francesi

(S) **Parigi**, 16. — Paleologue si è recato a mezzogiorno e mezzo all'Ambasciata d'Inghilterra, dove ha avuto un colloquio con Lord Derby.

Il *Tempo* dice che l'Ambasciatore d'Inghilterra sarebbe incaricato di portare nel pomeriggio una comunicazione al Governo francese.

I labouristi contro l'intervento

(S) **Londra**, 16. — Huysmans ha telegrafato al Consiglio di azione labourista che le munizioni di guerra francesi destinate al gen. Wrangel, giunte ad Anversa, sono state fermate in seguito a rifiuto degli operai sindacati di procedere alle operazioni di carico.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Journal* rileva l'attività dei delegati bolscevichi la cui propaganda si intensifica di giorno in giorno. Il giornale lascia anche intravedere la possibilità che le autorità prendano al più presto misure per mettere fine a tale stato di cose.

D'altra parte il comitato d'azione del partito laburista continua a prendere decisioni che — secondo il *Petit Parisien* — se fossero messe in atto, condurrebbero alla costituzione di veri e propri consigli locali.

Il *Petit Parisien* soggiunge che i labouristi Adamson e Gooseling hanno ottenuto i passaporti e lasceranno Londra martedì prossimo diretti a Parigi.

Tedeschi contro l'intervento in Polonia

(S) **Berlino**, 16. — Un dispaccio da Skneidenuhl annuncia che sabato sera un treno di vettovagliamento interallcato che il Cons. dei ferrovieri credeva carico di viveri e di munizioni destinato alla Polonia è stato fermato dal Cons. nella stazione di Skneidenuhl. La folla che era raggruppata ha assunto un atteggiamento ostile verso i francesi e gli inglesi. Il treno è stato autorizzato a ripartire ieri mattina avendo stabilito un'inchiesta che esso non conteneva oggetti non dichiarati.

I ministri esteri a Posen

(S) **Varsavia**, 14 (Ritardato) - In seguito ad offerta del Governo polacco quasi tutti i Ministri Esteri sono partiti per Posen, compresi quelli di Francia e d'Inghilterra.

Rimangono tuttavia a Varsavia il Min. d'Italia, il Nunzio apostolico e l'Inc. d'affari degli Stati Uniti.

Notizie varie

(S) **Koenigsberg**, 15. I russi hanno occupato Woldal il 13 agosto dopo una lotta accanita. I polacchi si sono ritirati su Loobal. La cavalleria russa ha raggiunto la regione di Sierpe.

(S) **Varsavia**, 16 — Il maresciallo Pilsudski ha dichiarato ad una delegazione di cittadini di Varsavia che il Governo è deciso a difendere la capitale della Polonia fino all'estremo.

(S) **Vienna**, 16 - *La Neue Freie Presse* pubblica un'intervista avuta con il Pres. del cons. ungherese, Teleki, il quale ha dichiarato che l'Ungheria conserva le sue tradizionali simpatie verso la Polonia ed ha soggiunto che mai si è trattato di portare un soccorso effettivo alla Polonia perchè il popolo ungherese ha necessità della pace per il suo proprio consolidamento.

(S) **Washington**, 16 - Il segr. di Stato ha conferito col ministro di Polonia Ilbornirsky circa l'aiuto americano alla Polonia.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 agosto reca:

LEGGI E DECRETI

Regio decreto che applica i ruoli aperti al personale di vigilanza dell'Ufficio speciale delle ferrovie.

Id. che approva e rende esecutoria la convenzione 30 giugno 1920, suppletiva a quella 3 ottobre 1910, per la concessione della ferrovia Roma-Anticoli-Frosinone.

Regi decreti nn. 1090, 1091, 1096, 1097, 1098, 1106, 1107, 1109, 1110, 1111 e 1112 riflettenti assegni da corrispondere ad ufficiali consolari e diplomatici, applicazioni di tassa di esercizio, modificazione e approvazione di statuti, erezioni in ente morale.

Decr. Ministeriale che abroga il divieto d'introduzione nel Regno di azioni e di obbligazioni emesso da Società od imprese commerciali dell'ex-Impero austro-ungarico.

Decr. Ministeriale riguardante il pagamento del supplemento di L. 0.20 per ogni lira veneta e per ogni corona.

Ministero della Marina: Rettifica dello stato di ripartizione del premio dovuto per l'affondamento della nave ausiliaria austro-ungarica *Pelagosa*.

Dalle Provincie
Italia Settentrionale

MILANO, 16. — *Pel Congresso radicale.* — Il Partito radicale come è noto, non s'adunò l'anno scorso in Congresso.

La Direzione Centrale eletta nel 1919 col mandato di indirlo per l'autunno non potè espletare il compito perchè sopravvennero le elezioni; e le divergenze nella tattica elettorale ressero poi virtualmente nullo quel mandato e paralizzati i rimasti a comporre la Direzione.

D'altra parte, il gruppo dei deputati usciti dalle elezioni, se costituisce una notevole forza, non può — non è sua funzione — farsi riorganizzatore delle forze e delle direttive del Partito.

In tali condizioni, la vecchia e Democratica Lombarda » si è assunta l'iniziativa, di promuovere — previo accordo con le principali associazioni consorelle (Bologna, Torino, Roma, Genova, Napoli, Venezia, ecc.) il congresso nazionale non oltre l'imminente settembre.

Si stanno ora concretando appunto gli accordi opportuni. La sede del Congresso sarà probabilmente, come dei precedenti, Roma.

— *L'inchiesta sul complotto anarchico.* Proseguono gli arresti per il complotto anarchico del quale oramai le autorità hanno tutte le fila. Sono state scoperte delle bombe micidialissime nascoste in una soffitta ed altre in una cantina. Sono state anche, nelle perquisizioni, sequestrate delle corrispondenze importantissime.

Si spera che questa volta l'autorità giudiziaria sappia e voglia compiere interamente il proprio dovere.

— *Lo sciopero generale metallurgico.* Fino al momento in cui scriviamo, non è stata decisa la proclamazione dello sciopero generale dei metallurgici in Italia.

VENEZIA, 16. — *La Mostra d'Arte sacra.* — Benchè non sia stata presa una deliberazione ufficiale, pure, per notizie precise posso annunziare che l'inaugurazione della grande Mostra Nazionale d'Arte Sacra in Palazzo Reale avverrà il 4 settembre. La breve proroga è stata decisa per avere la presenza del card. patriarca di Venezia, che, con il sen. Grimani e il Sottosegretario per le Belle Arti, on. Rosadi, farà un discorso.

MANTOVA, 16. — *L'arresto del Direttore della Banca Cattolica.* — Giunge notizia da Innichen, vicino a Toblacco, confermata dalla questura, che in in quel paese è stato arrestato il dott. Umberto Piccinini, direttore della Banca Cattolica di Mantova latitante in seguito ai gravissimi ammanchi, verificatisi alla Banca stessa, mentre tentava di varcare la frontiera per passare in territorio austriaco.

Italia Centrale

RAVENNA, 16. — *Per la costruzione di nuove case.* — La Giunta Comunale sta portando a termine le ultime pratiche per poter mettere mano ai lavori di costruzione delle nuove case nell'area del vecchio Foro Boario per l'importo di un milione. Essa calcola di poter collocare la prima pietra nei primi di settembre.

— *Per il Porto.* — Il Presidente della Camera di Commercio ed il Sindaco hanno telegrafato così al Sottosegretario di Stato pei LL. PP.:

Abbiamo letto nei giornali che codesto Ministero ha finalmente concesso passaggio classe Porto Cattolica e noi lodiamo tale provvedimento. Però da molti anni anche enti locali hanno chiesto a termini legge passaggio prima classe della seconda categoria del porto di Ravenna e per quante pressioni siansi fatte nulla finora si è ottenuto. Chiediamo pertanto che Governo usi medesimo trattamento nostro scalo, dimostrando coi fatti di sapere usare giustizia quando trattasi rigida applicazione legge che dovrebbe essere uguale per tutti. Detto provvedimento agli effetti finanziari dovrebbe avere effetto retroattivo all'epoca in cui porto raggiunge movimento annuo 250.000 tonn. onde gravare enti locali soltanto contributo legalmente dovuto. Attendesi cortese assicurazione.

Sindaco: *Buzzi* - Pres. Cam. Commerc lo firmato: *Roberto Gulmanelli*

Italia Meridionale

NAPOLI, 16. — *In onore dell'on. De Nicola* i soci del « Casino dell'Unione » si sono raccolti scolazione.

V'erano senatori, deputati, persone ragguardevoli dell'Amministrazione dell'arte ecc.

Una numerosissima commissione di cittadini con a capo l'on. Adinolfi ex-deputato si recò a casa del Presidente della Camera dei Deputati per offrirgli una artistica medaglia d'oro ed una pergamena artistica in segno di devota affezione. L'on. De Nicola, alle parole di caldo affetto rivoltegli dall'on. Adinolfi rispose commosso alla dimostrazione, che essa gli è di premio e di incitamento a compiere il suo dovere che egli considera con senso di profonda religiosità.

REGGIO CALABRIA, 16. — *Tumulti.* — La popolazione di Motta San Giovanni era turbata per la deficienza dei viveri.

Gli elementi torbidi han tratto motivo da ciò per invadere ed incendiare la casa comunale.

— A proposito di questi tumulti ci telegrafano i seguenti particolari:

Ieri a Motta San Giovanni, profittando della festività accorsero molti contadini dalle vicine campagne per protestare contro la scarsezza della farina, del formaggio e dell'olio.

La folla tumultuante, si recò al municipio, chiamando ad alta voce la rappresentanza municipale, la quale invece di presentarsi e fare opera pacificatrice e persuasiva, ordinò la chiusura del portone.

Quell'atto esasperò i dimostranti, i quali, sobillati, da alcuni torbidi elementi, assalirono la Casa comunale, ne sfondarono le porte ed entrati dentro, dopo avere distrutto tutto, buttando fuori i mobili, diedero fuoco allo stabile.

I pochissimi carabinieri presenti, impossibilitati ad impedire gli eccessi dei dimostranti, dovettero limitarsi a garantire la vita dei rappresentanti del Comune.

Da Reggio Calabria furono subito inviati sul posto guardie regie e carabinieri, ma al loro arrivo i dimostranti si erano già sbandati e quindi non occorse nessuna repressione. Sono stati fatti diversi arresti.

Isole

CATANIA, 16. — *Arresto d'un anarchico.* — Giovanni Leone, di 32 anni, malvivente-anarchico, sorpreso a tagliare i fili del tronco telegrafico Mascalucia-San Giovanni la Punta e dichiarato in arresto dai carabinieri si ribellò e sparò colpi di rivoltella. Sebbene ferito da un proiettile di moschetto fuggì; ma fu poco dopo ritrovato ed arrestato.

PALERMO, 16. - *Sciopero dei tipografi.* — Lo sciopero dei tipografi degli stabilimenti privati continua; anzi questi hanno chiesto ed ottenuto la solidarietà dei colleghi dei giornali quotidiani, sicchè stasera non si pubblicano i giornali. All'uscita dalla Camera del lavoro gli scioperanti si recarono allo stabilimento Gianni Trapani e ne fracassarono le vetrine arrecando un danno di parecchie migliaia di lire.

TEATRI ED ARTE

Varie. — *Abbiamo avuto da Berlino:*

Max Reinhardt si è ritirato dalla direzione del suoi teatri affidando quella del *Deutsches Theater* a Gerhard Hauptmann. Max Reinhardt, pure trascurando i nuovi autori, coltivava specialmente i classici. La messa in iscena era sempre accuratissima.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Agosto

20 – Gas Giussano E Masiano, Meda.
21 – Comm. e finanz. Italo-Nord Americana, Roma.
22 – Elettrica di Putignano, Bari.
» – Provveditoria Ligure », Napoli.
23 – Lanificio « Pietro Cazzola », Schio.
» – Tramvie di Mondovì, Mondovì.
» – « Cantieri e officine di Savoia », Cornigliano Ligure.
» – Consorzio Napoletano industria dei grassi, Napoli.
24 – Banca Pontremolese Ind. Comm., Pontremoli.
» – Stab. meccanico biellese con fonderia, Biella.
» – « Il Truciolo », Carpi Emilia.
25 – Ind. ceramica Longoni-Ponzone, Mantova.
» – Commerciale Italo-Americana, Milano.
» – Italiana ferrovie economiche e tramvie a vapore della prov. di Pisa, Livorno.

Scioperi all'estero

GERMANIA

(S) **Berlino**, 16 - La nuova imposta del dieci per cento sui salari ha prodotto malcontento fra gli operai. Hanno avuto luogo dimostrazioni alle quali hanno preso parte molti ferrovieri.

— *L'Agenzia Wolff* pubblica un telegramma da Sarrebruk nel quale si annuncia che è stato dichiarato lo sciopero generale per 24 ore. La vita cittadina è completamente paralizzata.

(S) **Ratibor**, 15 - Gli operai delle ferrovie hanno fermato un treno che trasportava truppe francesi.

Berlino, 16. — Lo sciopero a Memel è finito. Il governatore francese ha accolto le richieste degli scioperanti.

Massime e pareri

Maestri elementari — *Abbandono del posto – Rifiuto di riprendere servizio – Dichiarazione di dimissioni.*

L'irregolare comunicazione d'un provvedimento amministrativo alla parte interessata, non è causa di nullità, ma può soltanto avere l'effetto di non far decorrere i termini per l'impugnativa.

E' legittima la dichiarazione di ufficio delle dimissioni di un maestro il quale, abbandonato il suo posto, siasi rifiutato, senza plausibili motivi, di riprendere servizio, malgrado i ripetuti inviti all'uopo rivoltigli.

Non vi è eccesso di potere quando da tutte le circostanze (fra l'altro, per non esserei l'insegnante presentato alla prediposta visita medico-fiscale) l'autorità scolastica si sia formato il concetto di una vera e propria dimissione dal posto, e non abbia creduto di aprire previamente una procedura disciplinare a carico dell'insegnante. – Sez. IV Cons. Stato, 13 giug 1919, est. Ambrosino. – Di Rienzo c. Min. P. I.).

Frazione comunale. — *Distacco e aggregazione – Frazione giacente in due Comuni.*

Nel caso che una frazione sia costituita in parte nel territorio di un Comune e in parte in quello di un altro, il distacco di quella parte che appartiene ad un Comune per aggregarla all'altro non può essere fatto per decreto reale, ma solo per legge.

Sez. IV Cons. Stato, 30 genn. 1920, est. Avet. Com. di Villa Castelnuovo c. Min. Int.

Tasse di sosta — *Divieto di esportazione - Effetti* — Lo speditore non deve pagare i diritti di sosta se la merce non venne inoltrata a destinazione per un precedente divieto di esportazione noto all'Amministrazione ferroviaria, ma di cui essa non diede comunicazione al capo stazione di partenza.

(App. Genova, 10 genn. 1920, Acquarone c. Ferr. Stato).

Obbligazioni e contratti — *Contratti tra persone lontane — Prova — Corrispondenza* — Nel silenzio del legislatore sul grado di prova della corrispondenza — che quando trattasi di persone lontane è il mezzo ordinariamente adoperato per stipulare contratti — e versandosi in materia commerciale spetta al criterio del magistrato l'apprezzamento sulla forza probatoria che la corrispondenza merita intorno all'accordo sulla formazione del vincolo giuridico fra i contraenti. (Cass. Torino, 7 genn. 1920, Soc. An. Reinach-Soc. Molini a Vapore).

LOCAZIONE DI CASE

Si ha da **Parma**: Questo Tribunale, in causa Usiglio-Tanara, con sentenza in data 24 u. sc. ha fissato con sentenza che il locatore il quale avvalendosi della facoltà concessagli dalla legislazione luogotenenziale (e nella specie della riserva di cui all'articolo 1 D. R. 30-12-1917 n. 3046); abbia ottenuto lo sfratto dell'inquilino in seguito all'emessa dichiarazione di dover egli stesso abitare la casa, e non si sia poi di fatto portato ad abitare in persona la casa stessa, è tenuto a risarcire i danni in favore dell'inquilino sfrattato.

Estensore giudice avv. cav. Michele Aldi.

DA PARIGI
L'utilizzazione delle forze idrauliche

PARIGI, 14 — (*E. P.*) — Il 10 Agosto 1919 fu creato presso il Cons. Sup. dei Lavori pubblici, una commissione delle forze idrauliche, che aveva per oggetto di stabilire il piano di esecuzione delle officine idrauliche, di cui se ne sente l'imperioso bisogno anche in Francia, ove le difficoltà del carbone aumentano ogni giorno, paralizzando lo sviluppo delle industrie, e ritardando la ricostituzione di tutta l'industria, che è il patrimonio nazionale.

Cotesta Commissione ha presentato, in questi giorni, e cioè dopo circa un anno di studi, un rapporto dettagliato, nel quale ha tracciato un quadro delle potenze delle officine idroelettriche, che esistono e sono in costruzione in Francia, nonchè indicando gli ulteriori progetti, per mezzo dei quali, si può accelerare l'utilizzazione delle forze ancora disponibile.

L'armamento totale delle officine generatrici, diggià installate, rappresentava nel 1919, un milione 165.000 HP, e fornivano, effettivamente, 770 mila HP. Le officine, in corso di costruzione, apporteranno un supplemento medio di 550 mila HP. La regione Sud-Est è, fin d'ora, quella che sviluppa maggior forza di tutte le altre.

Se si effettuassero, senza ritardo, i progetti sottomessi agli studi dei tecnici competenti, in una quindicina di anni la Francia avrebbe un supplemento di 3 milioni HP di forza idro-elettrica.

Per raggiungere però questa cifra massima bisognerebbe, in particolar modo, utilizzare le acque del Rodano, della Dordogna, nonchè di una parte del Reno, senza dimenticare le cascate alpine, dei Pirenei e del Centro. Dopo aver realizzato questo progetto, ne resterebbero ancora 4 milioni circa, la di cui utilizzazione dovrebbe essere rimessa ad un avvenire più lontano.

In totale, la Francia, secondo gli ultimi studi, dispone di 9 milioni HP, di cui 1 milione 165 mila, costituiscono l'armamento attuale, 500 mila sono in corso di realizzazione, 3 milioni devono essere realizzati in 15 anni, e 4 restano ulteriormente disponibili.

Questo programma, che la stampa vorrebbe sia messo in pratica al più presto possibile, incontra però delle gravi difficoltà, e richiede un insieme di misure coordinate, per poter far fronte alle spese enormi che occorrono. Prima della guerra il prezzo di costo per ogni HP installato variava fra 1.000 e gli 800 franchi, mentre oggi bisogna calcolare un minimo che varia dai mille ai 1.600. Per realizzare la utilizzazione di 3 milioni HP, è indispensabile una spesa di circa 4 miliardi, senza contare che la irregolarità dell'attuale regime delle acque, è il principale ostacolo, in molti casi, alla loro utilizzazione.

Paris Midi propone che lo Stato, non soltanto ne favorisca la regolarità, ma che intraprenda egli stesso la costruzione di grandi serbatoi, accordando magari delle sovvenzioni ai costruttori di serbatoi meno importanti.

Si augura, altresì, che il Parlamento voti al più presto possibile, la legge sulla utilizzazione dell'energia idraulica, che permetterà di vincere certe difficoltà, fino a oggi insormontabili. L'articolo primo del progetto di legge riconosce allo Stato il diritto formale di concedere l'energia, indipendentemente dall'impiego alla quale sarà utilizzata, diritto che era, sempre stato subordinato all'interesse attuale della sua destinazione. « In attesa, conclude il suddetto giornale, è urgente che il regime delle concessioni sia esteso agli interessi privati, come lo è stato a quelli di dominio pubblico, e che il tanto atteso Decreto, intervenga in questo senso, al più presto possibile nell'interesse della Nazione ».

La telegrafia senza fili coll'America

Da domani, per la prima volta, sarà aperta una comunicazione diretta di T. S. F. anche pei dispacci privati fra la Francia e l'America.

L'unico cavo francese che rilega la Francia con New-York, da molto tempo non è più sufficiente nel traffico, che aumenta quotidianamente fra i due paesi. Si doveva ricorrere, spesso, ai cavi esteri e naturalmente, i dispacci erano trasmessi soltanto allorchè questi cavi erano disponibili.

La T. S. F. doveva permettere un miglioramento. Ci si pensò, ma le Società radiotelegraiche estere che detengono i potenti posti dei due lati dell'Atlantico, e che hanno fino a oggi monopolizzato il traffico delle onde herziane, secondo afferma *Le Matin*, proposero delle condizioni inaccettabili. Allora la Francia si rivolse al Governo mericano, e, in seguito ad accordi recenti, che datano da tre giorni soltanto presi fra il Sottosegretario delle Poste e Telegrafi e il ministro delle comunicazioni navali al ministero della Marina degli S. U., è stato deciso di cominciare un servizio di comunicazioni private radiotelegrafiche, fra la stagione della Dona (Lione) e quella della marina americana di Annapolis.

Il 12 scorso furono fatti degli esperimenti, che diedero degli ottimi risultati, e così la trasmissione dei telegrammi per onde herziane fra la Francia e gli S. U. è oggi un fatto compiuto.

Quando l'Italia cercherà di fare altrettanto, pensando che è Marconi l'inventore della T. S. F.?

Scienze e Lettere

UNA MEDAGLIA INGLESE AL PROF. GRASSI PER LE SCOPERTE SULLA MALARIA

In occasione della solenne inaugurazione dei nuovi laboratori di medicina tropicale di Liverpool è stata assegnata la medaglia Mary Kingesley ad undici scienziati, specialmente benemeriti per lo studio delle malattie tropicali e precisamente a sei inglesi, ad un americano, a due francesi, ad un belga, ad un italiano. L'Italiano è il sen. prof. B. Grassi per le sue scoperte sulla trasmissione della malaria per mezzo degli anofeli. Così osserva *Il Policlinico*:

« E' questo un leale riconoscimento da parte inglese del merito che spetta al nostro connazionale nella scoperta del ciclo vitale extra umano dei parassiti malarici. Come è noto, questo merito gli era stato aspramente conteso da Ronald Ross, professore della scuola tropicale di Liverpool. »

SPORTS

CAMPIONATO DI CANOTTAGGIO

(S) **Macon**, 16. — Landry, min. della marina, è arrivato ieri mattina a Macon per presiedere il campionato di canottaggio, di cui ecco i principali risultati:

Campionato di Europa a un rematore (*skiff*):
Premio del Belgio: 1° Schmid dello *Staï Club* di Zurigo in 7'23"; 2° Varo Giovanni della *Armida* di Torino in 7'43".

Campionato di Europa a due rematori e timoniere:
Premio dell'Adriatico: 1° Società nautica della Marna (Poix e Bouton) in 7'43"; 2° Società nautica di Ginevra a un terzo di imbarcazione. La Società reale di Gand ha abbandonato la gara.

Campionato di Europa a otto rematori di punta e timoniere: Premio dell'Italia: 1° *Grasshoper Club* di Zurigo in 6'15"; 2° Circolo delle regate di Bruxelles in 6'23"; 3° Società canottieri del Lago di Como in 6'30".

Il Min. si è in seguito recato in Prefettura, ed alle 19,30 si è recato a presiedere il banchetto offerto dal Comitato di organizzazione delle feste.

Le olimpiadi di Anversa

(S) **Anversa**, 16. — Il Re e la Regina hanno presieduto l'inaugurazione ufficiale della settimana olimpiade, nella quale tutti i paesi sono rappresentati. I rappresentanti dell'Italia hanno sfilato acclamati freneticamente.

Il Re ha ricevuto il comitato internaz. olimpionico ed il comitato esecutivo della settima olimpiade.

(S) **Anversa**, 16. — Nella corsa piana degli 800 metri Bonini è giunto secondo della prima batteria, Ambrosini quarto della quarta batteria.

Nel campionato di *tennis* lo svedese Van Braun batte l'italiano Bonocespa.

— Nella corsa piana di 100 metri Riccobeni è arrivato secondo della prima batteria, Zucca primo della quinta, Orlandi primo della sesta e Croci terzo della decima.

LA FAMIGLIA REALE BELGA E L'ON. MONTU'

Al pranzo offerto sabato in onore dei delegati alla settima olimpiade, l'on. Montù, Pres. del Comitato italiano, è stato intrattenuto a colloquio dal Re il quale gli ha parlato con grande simpatia dell'Italia e degli Stati alleati che hanno preso parte alla sfilata allo Stadio.

La principessa Maria e i Principi Leopoldo e Carlo, che parlano abbastanza bene l'italiano, hanno ricordato con affettuose parole i Principi Reali italiani ed hanno espresso la speranza di poter presto ritornare in Italia.

Novità, Varietà, Aneddoti

AEREOPLANO E MINISTERO EPISCOPALE

La diocesi di Aukland (Nuova Zelanda) comprende un buon numero di piccole isole, scogli pericolosi per le navi. Il vescovo di quella diocesi, mon. Cleary, ha risoluto la difficoltà da uomo di progresso; si serve dell'aeroplano per le visite pastorali. Il *Catholic News*, che di ciò da notizie particolari, spiega come anche siffatto mezzo di locomozione sia pericoloso. Nel corso dell'ultimo giro il prelato traversò nuvole tanto dense che ogni segnale terrestre era invisibile. Un'altra volta dovè subire una terribile raffica di pioggia tropicale. Questi inconvenienti non hanno peraltro scoraggiato mons. Cleary il quale è convinto che soltanto con l'aeroplano può adempire interamente ai doveri dell'ufficio. In ogni modo la Santa Sede gli ha dato un coadiutore.

PNEUMATICI PIRELLI

Banche e Società

BANCA D'ITALIA

SITUAZIONE

	al 20 Luglio	al 31 Luglio
Cassa (specie met.) L.	879.646.000 L.	880.590.000
Portaf. su piazze it. »	2.808.151.000 »	2.968.453.000
Anticipazioni »	2.148.518.000 »	2.136.408.000
Fondi sull'estero (portaf. e c/c) »	906.777.000 »	854.191.000
Circolazione »	13.764.529.000 »	13.878.043.000
Debiti a vista »	1.040.817.000 »	1.038.897.000
Dep. c/c fruttifero »	666.621.000 »	595.146.000
Rapp. della riserva alla circolaz. »	24.48 %	22.90 %

BANCO DI NAPOLI

SITUAZIONE

	al 30 Giugno	al 10 Luglio
Cassa L.	405.770.000 L.	442.635.000
Specie met. mil. »	224.905.000 »	224.905.000
Portaf. su piazze italiane »	840.625.000 »	845.079.000
Ant. (al Tesoro L. 1,285,200.000) »	1.638.036.000 »	1.625.924.000
Fondi sull'est. (port. e c/c) »	100.757.000 »	101.234.000
Circolazione »	3.284.283.000 »	3.286.083.000
Debiti a vista »	268.861.000 »	236.460.000
Dep. c/c fruttif. »	126.142.000 »	118.857.000
Rapp. riser. met. alla circolazione	20,01 %	20.37 %

BANCO DI SICILIA

SITUAZIONE

	al 10 Luglio	al 20 Luglio
Cassa	99.162.500 L.	95.256.000
Specie met. milioni	(47.7)	(47.7)
Portaf. e piazze it.	160.664.000	151.862.000
Anticip. ordin. »	79.151.000 »	79.836.000
Fondi sull'estero »	31.837.000 »	30.355.000
(portaf. »	— —	— —
per c/ c/ »	— —	— —
Circolazione »	700.070.000 »	698.084.000
per c/ del commer.	151.554.000)	115.000.000)
per c/ dello Stato	548.516.000)	583.084.000)
Debiti a vista »	146.007.000 L.	141.368.000
Dep. c/c fruttifero »	59.257.000 »	62.794.000
Dep. della Cassa di Risp. del Banco »	199.227.000 »	203.069.000
Rapporto riserva met. alla circol. »	28.13 %	31.44 %

"MERCURIO"
Istituto Informazioni Commerciali

Sede: Via Tritone, n. 62 - ROMA
Telefono 8-47

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 92-95 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di tutte le decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18 - 22

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, al l'interesse dal 2,50 al 4 %
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto corpi locali
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 e sostegno

CRONACA DI ROMA

La Com.ne annonaria e la questione del calmiere

La Commissione annonaria riunitasi ieri sera per deliberare sul ripristino del calmiere sugli erbaggi, ha deliberato con 9 voti favorevoli e 5 contrari, di permanere per una settimana nell'abolizione onde dar tempo al ristabilirsi della libera concorrenza, rimasta turbata per un giorno.

I rappresentanti dei produttori, importatori e rivenditori, intervenuti all'adunanza, hanno assicurato alla Commissione annonaria che in questa settimana diciamo così di prova, l'equilibrio economico verrà ristabilito e si ritornerà ai prezzi normali, vale a dire eguali a quelli dell'antico calmiere e fors'anche per alcune qualità di verdure, inferiori.

Comunque il giorno in cui fu abolito il calmiere, i prezzi del mercato centrale subirono lievi oscillazioni, e se gli erbaggi e le frutta salirono del doppio e del triplo, ciò si dovette alla ingorda speculazione *dei carrettinari*. A proposito di costoro è bene che la cittadinanza sappia che, sulla vendita di un quintale di merce, essi in virtù del decreto Nitti, percepiscono un diritto fisso del 20%, vale a dire, un guadagno giornaliero che va dalle 60 alle 100 lire giornaliere, non rischiando capitali, nè pagando tasse di esercizio.

Ora, non contenti dell'utile concesso loro dalla legge e forse per la fortuita coincidenza dell'abolizione del calmiere, col Ferragosto i *carrettinari* vollero procacciarsi una buona giornata.... festiva, aumentando le frutta e gli ortaggi del 100%.

In ogni modo la cittadinanza può esser certa che la verdura in regime di libera concorrenza, affluirà maggiormente sul nostro mercato e i 12 vagoni che quotidianamente ne giungono da Napoli, aumenteranno senza meno.

E a proposito della verdura napoletana richiamiamo l'attenzione del Governo su quanto si verifica a Napoli per opera della *Federaz. esportatori erbaggi* e della *Soc. La Previdente*, le quali hanno il monopolio delle esportazioni per Roma. Esse, oltre ad esercitare un raddoppio sui prezzi delle merci che vengono acquistate dai negozianti romani, esigono da questi un diritto fisso di L. 246 a vagone!

Se non erriamo tale diritto fu loro concesso dall'ex Commissario per gli approvvigionamenti, on. Crespi, non sappiamo poi a quale titolo.

Ma, per ritornare alla questione del calmiere, se la concessa libertà di commercio non darà luogo a un reale ribasso degli ortaggi servirà almeno ad additare alla cittadinanza i veri responsabili degli artificiosi rialzi di prezzo.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Lega, pref. della Congr. dei Sacramenti; mons. Francesco M. Kersuzan, vescovo di Capo Haitiano; l'abate Schuster, ordinario di S. Paolo fuori le Mura; D. Munerar, procgen. dei Salesiani; il can. Francesco Beretti, parroco di S. Lorenzo in Lucina; P. Arnaldo Rigo, Min. Gen. del Terz'Ordine regolare di S. Francesco con i Padri Capitolari; mons. Ettore Baranzini; D. Angel Leon y Sanz, rettore dell'Istituto di Santiago nel Cile; D. Pietro Pal; il barone Francesco Sardi con alcuni parenti; le RR. Suore di N. S. dell'Orto con un gruppo di bambine di prima Comunione.

Inoltre S. S. ha ricevuto una rappresentanza dell'Arciconfraternità di S. Rocco, di cui è Protettore, la quale ha presentato a Sua Santità i pani benedetti in occasione dell'odierna festività di S. Rocco.

La consacrazione del vescovo greco a Costantinopoli — Come preannunciammo nelle chiesa greca di S. Atanasio in Via del Babuino mons. Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della Congregaz. per la Chiesa O. ha conferito la consacrazione episcopale a mons. Giorgio Calassy, eletto vescovo di Teodoropoli, Ordinario per i greci cattolici, residenti a Costantinopoli.

La cerimonia si è svolta con tutta la solennità del rito orientale. Assistevano all'Altare gli alunni del Collegio Greco di S. Atanasio ed il Seminario Greco Albanese «Benedetto XV» di Grottaferrata.

Nuovi Nunzi. — Negli ambienti vaticani si assicura che è prossima la nomina dei nuovi Nunzi di Baviera e d'Austria.

Pellegrinaggio. — Alla fine di agosto giungerà un pellegrinaggio nord-americano composto di alcune centinaia di persone appartenenti all'Associazione dei Cavalieri di Colombo. Verranno ricevuti in speciale udienza dal Papa il quale celebrerà per loro la Messa nei giardini Vaticani.

MANCA LO ZUCCHERO. — C'è deficienza di zucchero tanto che i droghieri non sono ancora in grado di consegnare ai ripetitori prenotati e tesserati la magra razione d'agosto.

Moltissimi e non hanno poi tutti i torti — hanno risalire la mancanza della preziosa derrata al decreto che ha di nuovo permesso la fabbricazione delle paste dolci.

E' doloroso — infatti — che mentre si debba privare un malato, un vecchio o un bimbo di pochi centigrammi di zucchero necessari a rendere più gradevole il poco latte annacquato di cui ci gratifica la poco scrupolosa onestà dei lattai, se ne sciupino chilogrammi e chilogrammi per confezionare fragranti *bignè croccanti, diplomatici* e vaporose *paste frolle*.

Nè si obbietti che ai pasticcieri è assegnato un dato quantitativo di dolcificante, poichè è noto che moltissimi manipolatori di pasticcini vendono anche lo zucchero ai privati, si capisce a prezzi strozzineschi.

Se l'ottimo cav. Colucci, che con tanta solerzia dirige il servizio di polizia annonaria, farà una capatina improvvisa in qualche laboratorio di pasticceria, di zucchero ne troverà parecchio.

Certamente, più di quanto sia necessario alla confezione delle paste dolci.

UNO ZEPPELIN TEDESCO A ROMA. — Il dirigibile *Zeppelin*, assegnato all'Italia nella ripartizione globale della flotta aerea tedesca, lascerà quanto prima la Germania per raggiungere Roma in volo.

L'assegnazione all'Italia di questa magnifica aeronave tedesca è dovuta all'amm. Orsini, capo della nostra Commissione aeronautica a Berlino: l'amm. Orsini ottenne appunto nelle laboriose trattative svolte a Parigi e a Berlino, che la divisione della flotta aerea tedesca venisse fatta sul globale così appunto da far comprendere l'Italia fra gli aventi diritto alla ripartizione.

Lo *Zeppelin*, che arriverà a Roma in settimana e sosterà nel grande hangar di Ciampino, sarà affidato al comando dell'ufficiale di marina comm. Brivonesi.

PER I CONTRAVVENTORI ANNONARI — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Editore,

Giustissimi e fatti bene i due articoli «Benemerenze mercantili» e «Nuovi ricchi e nuovi poveri» contenuti nel «Popolo» di oggi. Una sola lacuna ho però rilevata in entrambi, e cioè che non è stata chiesta una pena adeguata per i contravventori alle disposizioni annonarie: pena che - secondo me - dovrebbe essere la seguente: tre mesi di chiusura dell'esercizio per la prima contravvenzione; ritiro perpetuo della patente, e conseguente chiusura dell'esercizio, per i recidivi.

Solo con ciò sarà posto un freno alle frodi.

V. J.

Lo scandalosissimo disservizio telefonico

Riceviamo e volentieri pubblichiamo, potendo attestare con piena cognizione di causa, la verità di quanto ci viene scritto, testimoni e vittime quotidiane anche noi, dello scandalosissimo disservizio telefonico principalmente dovuto a mal volere delle signorine cui nessuno sa o vuole imporre il rispetto pel pubblico pagante e l'adempimento del proprio dovere.

Egregio Direttore,

Per quanto l'esperienza dimostri che nè il personale dei servizi telefonici nè il ministro, nè il sottosegretario di Stato, nè gli alti papaveri del dicastero (occupati a scambiar sorrisi coi vari ottolenghi che hanno ridotto il servizio postelegrafonico in condizioni scandalose), sappiano, vogliano o possano intervenire, una buona volta, in modo serio ed efficace; per quanto ogni reclamo rimanga sempre inascoltato, mi permetta di protestare ancora una volta, pubblicamente, contro il contegno delle signorine addette agli apparecchi, contegno che ha passato, da un pezzo, i limiti del tollerabile.

Non si può più telefonare. O non si risponde affatto lasciando gli abbonati a girare la manovella per ore intere o si sbagliano numeri o si toglie la comunicazione appena data o si risponde sgarbatissimamente che gli apparecchi chiamati non rispondono o sono occupati, o sono guasti quando non è vero affatto; tuttociò costituisce un insieme per cui sarebbe doveroso che il ministro competente o il sottosegretario di Stato intervenissero personalmente a richiamare al dovere alti e bassi funzionari e telefoniste. Un responsabile vi deve pure essere fra tanti che si pappano lautissimi stipendi senza nulla fare a tutela dei diritti e degli interessi del pubblico.

E' ormai questione di onestà, perchè se un acquirente di un qualsiasi oggetto ha diritto, pagando, di avere l'oggetto acquistato e commetterebbe frode quel negoziante che tentasse poi sottrarre all'acquirente, in tutto o in parte, l'oggetto acquistato, non diversamente ha il dovere lo Stato, che percepisce dagli abbonati ai telefoni fior di quattrini, di provvedere, coi tramite dei suoi funzionari stipendiati, onde il pubblico sia servito e non venga, quotidianamente, frodato del danaro che spende per avere un servizio telefonico.

Così parlando sono sicuro di essere fedele interprete del pensiero delle varie migliaia di abbonati che pagano, pagano, pagano, e.... non riescono a telefonare!

Grazie dell'ospitalità.

X. Y. Z.

PRO «OSSARIO DEL FANTE». — Prossimamente al Teatro *La Pariola* gentilmente concesso dal cav. Alberini, verrà dato un grande spettacolo a beneficio dell'«Ossario del Fante». Ad esplicare il programma e perchè la manifestazione riesca degna dell'alta opera a cui è ispirata, saranno chiamati in collaborazione, gli artisti più eletti del nostro teatro.

ONORIFICENZE. — I capitani del R. Esercito signori Renzo Tomei e Luigi Russo sono stati nominati Cavalieri della Corona d'Italia per speciali benemerenze in dipendenza della guerra 1915-18. Rallegramenti.

Suicidio del prof. Anfosso

Da diverso tempo il prof. comm. Carlo Anfosso, soffriva di malattia di cuore. Ieri alle 16 nella propria abitazione in via Alpi 2, in un momento di sconforto, l'Anfosso si suicidò ingoiando dell'acido cianitrico.

Il prof. Carlo Anfosso, medico e naturalista piemontese nato a Torino il 10 dicembre 1850 era professore di scienze naturali nel liceo Mamiani di Roma. Si era laureato nell'Università di Torino.

Vanno in particolar modo ricordati i seguenti suoi lavori: Gli aracnidi, i crostacei ed i Verini, fantasie scientifiche, gli insetti e l'igiene, osservazioni medico legali sull'art. 538 del codice penale.

Lascia tra i colleghi ed i scolari largo rimpianto di se.

GLI SFRUTTATORI DELLA BENEFICENZA. — Il Comitato Ordinatore Romano, in seguito ad una nota di cronaca nella quale si rileva come un giovane da qualche giorno giri per gli esercizi pubblici chiedendo abusivamente l'obolo per l'erigendo Ossario, ci prega di comunicare che nessuna persona è stata mai autorizzata a questa forma di questua fastidiosa e antipatica e che le persone alle quali venne affidato l'incarico di raccogliere le *Oblazioni su schede* e di vendere le medaglie, sono munite d'una speciale tessera d'autorizzazione.

La Questura è alla ricerca del volgare truffatore.

LA POPOLARE DI NUOTO RINVIATA. — Domenica mattina doveva svolgersi la gara popolare di nuoto, organizzata dalla Lazio.

Causa però il temporale, scatenatosi proprio al momento della partenza, pochissimi concorrenti si presentarono allo *Starter*.

Fu quindi stabilito di rinviare la gara a domenica prossima 22 corrente.

LE FESTE NEL RIONE PONTE. — Domenica si sono svolti nel rione Ponte gli annunciati festeggiamenti per il Ferragosto.

Numerose fanfare e concerti mandolinistici hanno percorso le vie del quartiere. Si sono svolte anche, ad onta del pessimo tempo, gare ciclistiche e podistiche alle quali hanno partecipato moltissimi concorrenti

Alla sera il rione ha sfolgorato di luce. Quasi tutte le finestre sono state illuminate e in varie contrade sono stati ripristinati gli antichi altarini, tra festoni di alloro e di mortella.

Nessun incidente ha turbato la geniale rievocazione della tradizionale ricorrenza del Ferragosto.

VARIAZIONI D'ORARI FERROVIARI. — Da ieri sera il direttissimo *R. T.* tra Roma e Taranto, anzichè partire dalla capitale alle 21,40 parte cambiando la sua denominazione in direttissimo 21, alle 20.30. Con esso si stabilirà un'altra comunicazione estera con Napoli, perchè due carrozze in servizio diretto proseguono da Caserta per Napoli ove giungono alle ore 1.5.

Il 91 giunge a Taranto alle 11,35 e a Bari trova in immediata coincidenza un nuovo treno per Brindisi e Lecce, giungendo rispettivamente alle 11.16 e 12.35.

Per effetto di tale cambiamento il treno che parte da Napoli alle 23.30 per Caserta, parte invece alle 22.45, in modo da trovarsi in coincidenza col 91.

CONCORSO NEL PERSONALE DEI RIFORMATORI. — Con decreto ministeriale è stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 20 posti di istitutore nel personale di educazione e sorveglianza nei R. Riformatori Governativi.

Gli aspiranti a detti posti debbono farne domanda al Min. dell'Interno (Direz. Gen. delle Carceri e dei RR. Riformatori) a mezzo della Prefettura della Provincia nella quale risiedono, non oltre il 31 corr.

PEL CONVENTO DI S. GEROLAMO DEI DALMATI. — L'Agenzia Naz. della Stampa, pubblica:

E' noto che in via Ripetta a Roma presso il ponte Cavour sul Tevere, c'è una Chiesa e c'è un Convento, entrambi intitolati a S. Gerolamo dei Dalmati: e sono noti i diritti speciali che, per le antiche fondazioni e per la consuetudine, sono annessi a quegli edifici a favore dei dalmati dimoranti in questa Capitale. Già altre volte ci furono concesse le rivendicazioni dibattute in proposito fra la Consulta, il Vaticano e l'antica Ambasciata austro-ungarica a Palazzo Chigi. Nuove contestazioni sembra che ora stiano per sorgere su queste fondazioni ecclesiastiche. Ci viene infatti segnalata una informazione del giornale *Politika* di Belgrado, secondo la quale il Governo serbo avrebbe fatto dei passi presso il Governo italiano, allo scopo di rivendicare questa fondazione dalmata, il cui valore, ad avviso del giornale stesso, ascende a circa 20 milioni. Crediamo di sapere che da parte italiana, non potrà essere data alcuna risposta nel senso desiderato dal Governo serbo, essendo l'attribuzione dei diritti inerenti alla fondazione collegata alla sorte della Dalmazia, di cui per ora il più vasto possesso spetta all'Italia, poichè non ha ancora cessato di vigere il regime d'armistizio in quella regione, e poichè non ha cessato ancora di valere, fino a definitiva soluzione del problema, il Patto di Londra

L'acquazzone di domenica

Domenica mattina un violento acquazzone, accompagnato da scariche elettriche, si riversò su Roma.

Per la violenza della pioggia rimasero ostruite varie fogne e l'acqua invase parecchi sotterranei formando nella strada dei laghetti più o meno guadabili.

I vigili, accorsi con lodevolissima sollecitudine ove la loro opera venne richiesta, riuscirono ad impedire danni di importanza.

Tra i sotterranei allagati ci furono quelli della *Rinascente*, del *Giornale d'Italia* e del Credito Italiano

Altri allagamenti si verificarono fuori di Porta Cavalleggeri e sulla via Trionfale.

Anche nei Castelli Romani il temporale si è scatenato con inaudita violenza, senza però arrecar danni di sorta; anzi — almeno a quel che pensano i contadini del luogo — l'acquazzone ha rappresentato una vera manna per le campagne seminate.

Naturalmente il caldo è notevolmente diminuito.

Cloro-Anemia

SINTOMI: pallore del volto, delle congiuntive, delle labbra e delle gengive, stanchezza generale, inappetenza, dimagrimento, indolenza, ipocondria, nevralgie, irritabilità, nervosismo, irregolarità mestruali.

CURA:

IODO-FOSFARSENICO MORINO

Ridona vita, salute, energia, benessere,

Lire 6 la bott. a bottiglie franche contro C. V. di Lire 26 alla

Farmacia dell'Aquila

Via Castelfidardo, 54-ROMA (21)

Compro BRILLANTI e PERLE e pietre di colore fine e giusto valore, oltre qualsiasi spegnorandole pure. **Primaria seria Casa.** Paragonare Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rissa in via Umberto Biancamano. — Nello stabile al n. 23 di via Umberto Biancamano per futili motivi sorse un vivace alterco tra il calzolaio Vincenzo Di Massimo di a. 27, il meccanico Francesco Scarpanti di a. 23, l'impiegato Emilio Clementoni di a. 25, lo spazzino Pasquale Rossi di a. 35 e Sofia Cesaroni di a. 60. Nella colluttazione il Rossi ferì con un coltello il Di Massimo, lo Scarpanti, il Clementoni e la Cesaroni. A sua volta il Rossi fu ferito al capo dallo Scarpanti, con una sedia. Vennero tutti medicati all'ospedale di S. Giovanni e giudicati guaribili in pochi giorni. Soltanto la Cesaroni fu trattenuta in osservazione. Dal Commissariato dell'Esquilino vennero arrestati il Rossi e lo Scarpanti per ferimento e il Di Massimo per istigazione alla rissa.

Avvelenamento di una bambina. — La bambina Adele Pavoncello di a. 2, nella propria abitazione in via Luigi Pianciani 28, per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Baruffa tra coniugi. — Nella propria abitazione al Viale Giulio Cesare 47, Maria Caprini di a. 30, per futili motivi venuta a diverbio con il marito Celeste Caprini di a. 32, riportò una ferita all'amanodestra. All'ospedale di S. Spirito venne giudicata guaribile in 15 giorni.

Uno stagnino ustionato. — Lo stagnino Virginio Tassi di a. 16 ab. in via Tunisi 6, mentre lavorava nel negozio in via dei Gracchi 17, riportò ustioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Identificazione di un suicida. — Nei pressi del palazzo Romagnoli fu rinvenuto nelle acque del Tevere il cadavere di un giovane. Trasportato alla *Morgue*, venne identificato per il tipografo Umberto Squarcia di a. 19 ab. in via dell'Anima 10, che la notte dell'11 corr. a scopo suicidio si gettò nel Tevere da ponte Vittorio Emanuele. Sembra che il disgraziato sia stato spinto al triste passo perchè affetto da alienazione mentale.

Arresti e sequestro di refurtiva — Narrammo di un furto avvenuto nel Teatro Odeon in danno del macchiettista Ciocca Giuseppe conosciuto in arte con il nome di *Brugnoletto*. In seguito ad indagini del Commissariato di Prati, furono arrestati quali autori del furto i pregiudicati Aristide Sindici di a. 20 custode del suddetto Teatro, Fernando Esperiti di a. 18 ab. in via Porta Angelica 8 e Ercole Cepeciani di a. 15 senza fissa dimora. Vennero inoltre arrestate quali ricettatrici le sorelle Efrate Rosina di a. 45 e Perlina di a. 40 ab. alla Passeggiata di Ripetta 25. Parte della refurtiva venne recuperata.

Gli stanchi della vita — Il ferroviere Catello Beninecasa di a. 23, nella propria abitazione in via Ausonia 93, perchè affetto di malattia incurabile tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Nella propria abitazione al Viale delle Provincie 13, Innocenza Grassini di a. 17, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Rinvenimento di un cadavere — Nei pressi dell'Acqua Acetosa fu rinvenuto nel Tevere il cadavere di una donna dell'apparente età di 25 anni. Venne trasportata alla *Morgue* per l'identificazione.

Investimento mortale. — Il soldato Luca Marchesi di a. 25, mentre traversava in bicicletta piazza Cola di Rienzo, fu investito da un carro, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale di S. Spirito cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un ragazzo investito. — Luigi Sisti di a. 7, ab. in via Pesaro 29, ieri mattina in via Appia Nuova fu investito da un automobile riportando contusioni al capo. All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Un pescatore ferito. — Il pescatore Giovanni Ciampoli di a. 54 ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Nomentana 137, per futili motivi venuto a lite con il pregiudicato Costantino Tulli di a. 41, riportò una ferita di pugnale al torace. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione. Il feritore si è dato alla latitanza.

Improvvisa pazzia di un carabiniere. — Ieri sera il carabiniere Romolo Petrucci al caffè Aragno al Corso Umberto I, colpito da improvvisa alienazione mentale commise delle stranezze. Venne accompagnato alla caserma di S. Lorenzo in Lucina.

Mortale malore. — L'operaio Andrea Altissimi di a. 43 ab. in via Bocca di Leone 31, ieri mattina nella distilleria Caretti al Circo Agonale, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Spirito cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investito da una frana — Il terrazziere Alessandro Masi di a. 46 ieri alle 17, mentre lavorava in una cava al viale del Re, fu investito da una frana riportando contusioni in varie parti del corpo. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nella abitazione di Tommasino Casildi in piazza Borghese 19, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 2000 lire.

— Nell'albergo dei Ginnasi, ieri Carlo Guttardofu derubato del portafoglio contenente 300 lire.

I furti vennero denunziati come al solito ai rispettivi commissariati.

La solita truffa all'americana. — Ieri in piazza San Giovanni, Enrica Stefanucci, con il solito sistema della truffa all'americana fu derubata da due giovinastri di 6300 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Questa sera alle 21.30 avrà luogo lo spettacolo di beneficienza ad iniziativa del *Giornale d'Italia*, per le due Gondole da offrire a Venezia.

Si rappresenterà la commedia in tre atti di Bernstein «La Raffica» una delle più pregevoli interpretazioni della Comp. Ferrero-Celli-Paoli.

Sia per lo scopo della serata, che per la scelta del lavoro, si è sicuri del concorso del miglior pubblico di Roma.

Domani sera «Francillon» e giovedì serata in onore del valentissimo direttore della Compagnia Ernesto Ferrero colla brillante commedia «L'Asino di Buridano».

Eliseo. — Ieri sera la féerie *dell'Ago al Milione* ha riportato un nuovo successo per la magnifica riproduzione della nuovissima;

— Stasera e domani replica.

— Giovedì *Prendimi con te* del maestro Hermann Dostal

Adriano. — Proseguono le repliche della fortunata operetta: *Ma l'amor mio non muore*.

Morgana. — Anche ieri sera l'*Aida* confermò il precedente successo. La Cesarini, la De Angelis, il Castellani, il Zagaroli, il Dadò furono festeggiati.

Oggi è richiesta il *Trovatore*. Vi debutterà la sig. Zagaroli, e la sig. Romagnoli (*Manrico* sarà il tenore De Grandis.). Dirigerà il m. Consorti.

Manzoni. — Amalia Borisi riportò ieri sera un caloroso successo nella commedia *I recini da festa* della quale fu insuperabile protagonista.

Questa sera *Sior Todaro brontolon*, protagonista Armando Bonzi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La raffica*, ore 21.30.
Adriano. — *Ma l'amor mio non muore*, ore 21.30.
Manzoni. — *Sior Todaro brontolon*, ore 21.30.
Eliseo. — *Dall'ago al milione*, ore 21.30.
Morgana. — *Il Trovatore*, ore 21.30.
Metastasio. — Opera lirica, ore 21.

SALA UMBERTO I

Programma eccezionale con *Bernard* il tanto applaudito comico nel suo nuovo repertorio, *Arlette D'Umes* stella italo-francese, *Lodoletta*, cantante italo napoletana, *Eva Norveta* diva, il *Trio Ghezzi*, straordinari equilibristi, ed altri importanti numeri.

Apollo

Feste vivissime anche iersera ai forti danzatori TODO E FERNANDEZ, alla vivace eccentrica FARFUI, all'elegante danzatrice M.LLE BIJOU, ai sensazionali equilibristi LOS PARIS, alle graziose *divettes* LINA PRIMAVERA e NUCCIA DI TORINO, ecc...

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA FERRERO-CELLI-PAOLI

Questa sera alle 21.30

La Raffica

di Bernstein

APOLLO
Ore 21,30 SUCCESSO: Todo e Fernandez, Farfui - M.lle Bijou - Los Paris, ecc.

CASSE-FORTI

Grande assortimento di Casseforti estere e nazionali - Casse corazzate ed armadi in ferro. — Unico e più antico negozio di questa sola specialità.

ROMA — Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-79 — ROMA

P M **PNEUMATICI PIRELLI**

Gabinetto Dentistico di 1ª Classe

Premiato con 2 medaglie d'oro specializzato per cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro e platino. Dentiere in celluloide.

GABINETTO DI RADIOGRAFIA DENTARIA

Via Boncompagni 61 - Telef. 30.832 - Orario 9-12 — 15-18.

Informazioni

La delimitazione dei confini italo-austriaci

(S) TRENTO, 16. — Ieri è stata qui di passaggio la missione interalleata per la delimitazione dei confini italo-austriaci, composta di un delegato italiano, di un delegato francese, di un delegato inglese e di un delegato giapponese, e si è recata ad ossequiare il governatore, on. Credaro, che, a mezzogiorno, ha offerto una colazione al Grand Hotel.

La missione ha visitato il castello del Buon Consiglio sostando in reverente raccoglimento dinanzi alla tomba di Cesare Battisti, quindi si è recata a visitare il monumento a Dante.

Nel pomeriggio è partita per Merano, ove avrà sede. La missione riceverà tutti gli interessati pubblici o privati, ai quali è concessa la piena libertà dell'espressione del loro desideri.

(S) MERANO, 16. — Iersera è giunta la missione interalleata ed è discesa al Grand Hotel Bristol ove terrà le sue sedute.

L'on. Giolitti a Bardonecchia

Il Pres. del Cons., on. Giolitti, è giunto ieri a Bardonecchia. Ad attenderlo si trovavano le autorità e la popolazione che gli ha fatto una dimostrazione imponente. L'on. Giolitti, ripetutamente acclamato, ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare la folla la quale gli ha rinnovato l'ovazione.

L'on. Giolitti ha detto:

«Ringrazio i miei concittadini di Bardonecchia che da diciotto anni hanno per me stima ed affetto, mantenutisi inalterati anche nei momenti tristi. Tocca ora a me una missione non facile che spero assolvere per il bene del Paese. La fiducia degli abitanti di Bardonecchia serva di esempio perchè tutti aiutino il Governo nella ricostruzione d'Italia e per il raggiungimento di quei destini ai quali ne dànno diritto i ricordi storici, i sacrifici compiuti il patriottismo costante sempre dimostrato. Viva Bardonecchia!»

Il nuovo governatore della Tripolitania

Salvo eventualità contrarie il nuovo governatore della Tripolitania, comm. Mercatelli, partirà da Roma coi direttissimo di venerdì prossimo, 20, per Siracusa, ove s'imbarcherà per Tripoli a prendere possesso del suo alto ufficio.

A PALAZZO BRASCHI

Il capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri s'è recato ieri a Palazzo Braschi a conferire con l'on. Corradini, sottosegretario all'Interno, per comunicazioni da fare all'on. Giolitti in Bardonecchia.

Il ritorno dell'on. Porzio

Stamane alle ore 8½ l'on. Porzio reduce da Napoli, riassumerà le sue funzioni di Sottosegretario alla Presidenza nei nuovi locali di via Panisperna.

Nei nuovi locali

Abbiamo fatto una visita fugace nei nuovi locali della Presidenza e del Ministero dell'Interno, dove sono già passati tutti gli uffici, meno il gabinetto dell'on. Corradini.

Diciamo sono passati e non vi si sono allogati, perchè, per il momento, in tutte le stanze, non si vedono che mobili ammontichiati, calcinacci, polvere e terriccio a quintali.

L'*Ufficio Stampa*, che è quello che più interessa ai giornalisti, trovasi al secondo piano, e per accedervi, come per accedere ai gabinetti, la via più breve è quella, di entrare da via Agostino Depretis, traversare il cortile o ex-giardino, e salire lo scalone che resta di fronte all'entrata.

Sciopero dei lavoratori del mare composto

Lo sciopero dei lavoratori dei porti, sorto per divergenze di lavoro tra Società cooperative di lavoratori e altre associazioni di scaricatori è stato composto e ieri stesso fu diramato dalle organizzazioni dei lavoratori l'ordine a tutti i porti di riprendere il lavoro.

La soluzione fu concretata in una riunione di ieri mattina a Napoli, alla quale parteciparono il Ministro del lavoro, il Direttore generale degli approvvigionamenti e un rappresentante del Sottosegr. di Stato alla Marina mercantile.

SENATO DEL REGNO
PER LA IMMATRICOLAZIONE NELLE UNIVERSITÀ

Il senatore Bellini ha interrogato il Min. della P. I. per conoscere se non creda di dover sottoporre alla approvazione del Parlamento — per la ratifica — il decr. N. 100 del 22 genn. 1920 che consente speciali facilitazioni per la immatricolazione nelle Università e negli Istituti Superiori agli ufficiali che lasciano il servizio per riduzione di quadri sembrando che tali concessioni non possano essere fatte che per legge in deroga alle disposizioni della legge generale sull'insegnamento superiore.

O quanto meno se non creda di estendere tali facilitazioni agli ufficiali inferiori (avanti gli altri requisiti richiesti dal decreto) maggiormente danneggiati negli studi, nell'avvenire, nella carriera e che per la loro età si troverebbero in grado di meglio e con minor danno profittare di tali concessioni.

Gli allievi dell'Accademia navale

In conferma dei telegrammi Stefani *e particolari, il Ministero della Marina comunica:*

Gli allievi della nostra Accademia Navale, recatisi a Liegi per invito del Borgomastro il 13 corrente hanno avuto una solenne entusiastica accoglienza dalle autorità e dall'intera popolazione che freneticamente applaudiva al loro passaggio in corteo. Ricevuti alla stazione dalla Colonia italiana, ufficiali ed allievi ebbero in loro onore un sontuoso rinfresco

al palazzo comunale, ed un banchetto, di 230 coperti offerto dal Municipio, al Teatro Reale con scambio di calorosi brindisi inneggianti all'amicizia italo-belga. Visitati i più importanti stabilimenti meccanici e la zona industriale, dopo un cordiale ricevimento al Gran Caffè Helder offerto loro dal proprietario italiano, partirono alla sera salutati alla stazione dalla Colonia italiana festante ed acclamate e dalle autorità militari. Il giorno seguente gli allievi hanno assistito alla messa solenne celebrata nella cattedrale d'Anversa dal cardinale Mercier; nel pomeriggio hanno reso, con la pattuglia di cavalleria, gli onori militari al Re Alberto colà giunto per l'inaugurazione dell'Olimpiade.

I cavalleggeri italiani in Belgio

I tenenti di cavalleria italiana Magnani e Ubertis che compirono il *raid* con la pattuglia dei lancieri *Milano* da Modane ad Anversa sono stati nominati dal Re del Belgio, a titolo onorifico, ufficiali del 5° lancieri belga.

Le truppe italiane in Anatolia

La *Stefani* conferma la notizia da noi data da più giorni che il Comando delle truppe italiane in Anatolia finora a Rodi, si è trasferito a Scchia, nell'Asia Minore. La reggenza del Governatorato civile di Rodi è stata assunta dal console Senni.

Contro l'abuso di volo

Si sono verificati recentemente incidenti e disastri aviatori alcuni dei quali mortali, che possono giustamente allarmare il pubblico e menomare quella fiducia che nell'areonavigazione esso ha ormai sicuramente riposta.

Dal Ministero cui compete lo sviluppo e lo svolgimento delle forze attive areonautiche del Paese sarà provveduto alla denuncia al R. Procuratore del Re di tutti i contravventori ai disposti del R. Decreto 2360 del 27 novembre 1919, cosa che già è avvenuta per qualcuno dei contravventori.

Per gli orfani di guerra

Il Comitato Naz. per gli orfani di guerra, presso il Min. dell'Interno avvalendosi di parte del reddito del fondo delle oblazioni e di speciali offerte del R. Orfanotrofio militare di Napoli, dell'Ente Naz. dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra e della Fondazione Naz. industriale per gli orfani di guerra, ha indetto un concorso per l'assegnazione a studenti di ambo i sessi, orfani di guerra, di quattro borse di studio, di lire 4.200 annua ciascuna e per la durata dell'intero corso di studi, di tre di lire 3.600 ciascuna presso determinati Istituti superiori e di perfezionamento e di otto di lire 2.400 annue ciascuna presso alcune Regie Scuole Agricole ed Industriali di terzo grado.

Le relative istanze debbono pervenire al Min. Interno (Segr. del Comitato Naz. per gli orfani di guerra) non oltre il 15 settembre p.v. e debbono essere corredate dei documenti, titoli di studio specificati nel bando di concorso di cui gli interessati possono prendere visione nelle Segreterie del Comitato Provinciale per gli orfani di guerra (presso le Prefetture) e negli uffici degli Enti volontari di assistenza.

Il governo serbo e gl'impiegati montenegrini

Ci si comunica:

Una mese fa tutti i giornali annunciavano che il Consiglio dei Ministri di Belgrado aveva concesso al Ministro delle Finanze un credito di undici milioni per il pagamento degli stipendi arretrati agli impiegati montenegrini. In seguito a tale decisione governativa, il Ministro delle Finanze diede l'ordine al controllo principale, che ha sede a Podgoritza, di preparare gli elementi necessari. Ora, poi, leggiamo nella stampa jugoslava che il Ministro delle Finanze ha emanato un altro ordine e cioè che la liquidazione degli stipendi arretrati non può aver luogo, finchè non sarà risolta la questione degli impiegati montenegrini in generale.

Per chi non conosce da vicino la linea di condotta politica serba verso il Montenegro, la suddetta notizia passerebbe senza un commento e senza alcuna osservazione. Noi che dal novembre del 1918 cioè dalla occupazione serba del Montenegro, seguiamo la penosa situazione di quel disgraziato paese e le tendenze imperialistiche serbe, vediamo chiaramente nell'annuncio di Belgrado l'intenzione del governo serbo di strappare agli impiegati montenegrini l'adesione all'unione colla Serbia, sotto la minaccia dell'affamamento.

Infatti persona bene informata testè giunta da Podgoritza (via Scutari) afferma che il problema degli impiegati è già da un pezzo regolato e che i serbi hanno tante volte promesso il pagamento, senza mai effettuarlo e che nemmeno questa volta lo eseguirà, perchè il governo di Belgrado ha ben visto che finora ha speso inutilmente più di 40 milioni per la propaganda nel Montenegro, ove non ha trovato e non troverà mai un terreno fertile per la sua tendenza imperialista. Anzi si è persuaso che con lo stesso oro, che la Serbia spende in quel paese, i montenegrini acquistano armi e munizioni che continuamente adoperano contro i loro oppressori.

La biblioteca archeologica tedesca a Roma

I giornali di Berlino commentano favorevolmente la rinuncia da parte dell'Italia ai suoi diritti sulla biblioteca dell'Istituto archeologico tedesco a Roma.

La *Germania* scrive che questo gesto è degno di riconoscenza. Il *Berliner Tageblatt* rende omaggio all'Italia per la decisione presa e la *Berliner Boersen Zeitung* augura che il gesto dell'Italia possa essere di esempio.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Strada internazionale

E' stata nominata una speciale Commissione, presieduta dal direttore generale di ponti e strade e composta di vari funzionari tecnici, per lo studio della proposta apertura di un nuovo valico alpino carrozzabile tra il Piemonte occidentale e la valle francese del Queras attraverso il Colle della Croce.

Irrigazione nelle Puglie

E' allo studio un progetto di irrigazione, con derivazione d'acqua dall'Ofanto, il quale comprendendo l'opera progettata per il Locone, verrebbe ad assicurare alla provincia di Bari nella stessa località del Comune di Canosa, una maggiore superficie irrigabile ed una non meno importante zona irrigua alle limitrofe provincie di Foggia e di Potenza.

Naturalmente per l'attuazione il Ministero dell'agricoltura spera che sorgano iniziative locali.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per la libera docenza

Il D. L. 26 maggio 1918 che stabiliva che il conferimento della libera docenza fosse sospeso fino a 6 mesi dopo la conclusione della pace fu determinato dal fatto che non si volle mettere in una condizione di svantaggio gli studiosi richiamati alle armi in confronto di quelli che avevano potuto continuare i loro studi per la preparazione dei titoli agli effetti del conseguimento della libera docenza. Ad ogni modo il Ministero si propone di far cadere tale divieto relativo al conferimeno della libera docenza quando prossimamente presenterà al Parlamento un disegno di legge che regolerà con nuove norme tutta la materia relativa alla libera docenza.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Il ministro on. Rainerì è giunto domenica a Piacenza salutato dalle autorità, ed ha proseguito ieri per Vienna donde poscia si recherà a visitare le terre liberate e redente.

(S) **Piacenza**, 16. — L'on. Min. Rainerì si è recato ieri, accompagnato dalle autorità, a visitare i lavori di costruzione del serbatoio irriguo di Valtidone ed è stato festeggiato dagli operai e dalla popolazione. Nella circostanza il ministro ha confermato i propositi del Governo di favorire sempre più le opere irrigue destinate all'incremento della agricoltura.

Stamane alle ore sette l'on. Rainerì è partito per Venezia.

Dall' Estero

Millerand nelle regioni devastate

(S) **Le Quesnoy**, 16. — Durante il suo viaggio attraverso le regioni devastate, Millerand, ricordando i sacrifici comuni fatti sui campi di battaglia ha detto:

« La guerra è terminata e tengo a dichiararlo. Il Governo della Repubblica non pensa affatto di rinnovare gli orrori di una guerra. Noi abbiamo la pace e la vogliamo definitiva; per giungere a questo occorre che la Francia che ha la volontà di starsene pacifica sia ancora più forte.

Millerand ha soggiunto: « Qual conforto per l'uomo che ha il dovere e l'onore di parlare a nome della Francia vedersi seguito da un popolo come questo. Noi non siamo misconosciuti.

All'estero vi sono divergenze di vedute, naturalissime anche fra alleati, ma esse non affievoliscono la stima reciproca e la convinzione profonda che il mantenimento dell'alleanza è per tutti gli alleati un dovere morale e una necessità dell'ora presente. Sebbene sia increscioso in certi momenti dover rilevare alcune divergenze, nel momento stesso in cui si rilevano si sa bene che all'indomani si procederà l'uno a fianco dell'altro verso la stessa mèta: il regno della libertà e della giustizia.

E' per questa causa che morirono sulla cresta di Vimy tremila canadesi alla memoria dei quali ieri deponemmo corone sul monumento che ricorda il fatto. Quando tra popoli vi sono di questi ricordi, quando essi si consacrano con alto e nobile compito e quando per assolverlo si pone una pietra su tutti i dissensi passati, l'alleanza fra questi popoli diviene più forte che mai.

Incidente franco-tedesco

(S) **Parigi**, 16. — Il *Journal* ha da Stettino: La moglie di un ufficiale francese appartenente alla Missione di controllo, è stata aggredita e malmenata dalla folla, la quale ha quindi aggredito un reparto di truppe di colore incaricato della protezione della Missione interalleata.

Territori e abitanti della Jugoslavia

(S) **Lubiana**, 15. — Secondo una pubblicazione del Ministero serbo la Jugoslavia avrebbe un territorio di 271,232 chilometri quadrati e quattordici milioni 343.000 abitanti, così suddivisi, Serbia: 4.956.909, Voivodina 2.675.232, Bosnia ed Erzegovina 1.898.044, Montenegro 435.000, Dalmazia 645.000, Croazia 2.620.554 e Slovenia 1.510.082.

I debiti austriaci di ante-guerra

(S) **Vienna**, 16. — Le trattative che il Segr. di Stato per le finanze, Reisch, ha condotto a Londra per regolare la questione dei debiti di anteguerra dell'Austria sono terminate in maniera soddisfacente. La soluzione è stata effettuata su una base diversa da quella adottata con la Francia.

Un comunicato uff. dice che la convenzione austro-francese conclusa il 3 agosto per regolare i debiti austriaci verso la Francia prima e dopo la guerra dichiara che poichè il Governo francese ha scelto il sistema del rimborso dei debiti da parte degli uffici di verificazione e di compensazione, la convenzione viene a favorire gli accordi amichevoli sotto la sorveglianza degli uffici di compensazione. Viene accordato un termine sufficiente per gli accordi diretti. E' per questo che i suddetti uffici non cominceranno a funzionare che il 1° aprile 1921 e soltanto per regolare i crediti non pagati nel termine previsto. Il Governo austriaco si dichiara solidale con i debitori austriaci. Questa garanzia comprende i debiti in denaro estero ed in corone. D'altra parte la convenzione accorda alcuni termini di pagamento regolando il numero e l'ammontare delle annualità, gli interessi, ecc. I termini per i debiti in denaro straniero vanno da cinque a dieci anni. Quanto ai debiti in corone bisogna pagare subito l'ammontare nominale ed il resto dell'ammontare, secondo il cambio, in venticinque annualità, di cui la prima scade fra cinque anni.

Capitali franco-inglesi nella Jugoslavia

Londra, 16. — Krizanovski ex ministro russo delle comunicazioni, è qui giunto coll'incarico di aprire trattative con capitalisti inglesi e francesi allo scopo di costituire una società per la costruzione di nuove ferrovie nella Jugoslavia.

La Banca Russo-slovena, con rappresentanza a Londra ha già fondato nella Jugoslavia una serie di imprese commerciali ed industriali con personale russo.

Cronaca russa

— Nuovi rinforzi bolscevichi sono arrivati sul fronte di Crimea per partecipare all'offensiva contro il gen. Wrangel. Tre divisioni rosse sono riuscite a passare il Dniepr e due colonne di cavalleria avanzano verso il sud. Le truppe bianche resistono tenacemente, ma la situazione è seria.

— L'arrivo di una squadra britannica nelle acque filandesi ha provocato panico a Pietrogrado. Il presidente del comune ha emanato un manifesto nel quale dice:

« Un nuovo pericolo minaccia Pietrogrado. Gli imperialisti dell'Intesa spingono la Finlandia ad attaccare la Russia e intendono di appoggiare questo attacco con la flotta inglese. Si vedrà se la Gran Bretagna oserà mettere in esecuzione queste minaccie e se la Filandia reazionaria si rischierà a provocarci. Se la flotta entra in azione, gli uomini ed i marinai saranno mobilitati per la difesa della capitale ».

— L'Estonia, la Lettonia e la Lituania hanno protestato contro il rifiuto del governo degli Stati Uniti di riconoscere i nuovi stati russi.

— Il corrispondente del *Daily Telegraph*, incaricato di seguire le operazioni del generale Wrangel, comunica che il piccolo Stato ha probabilità d'affermarsi e di svilupparsi, perchè i successi delle truppe bianche hanno messo l'impresa di Wrangel su una base abbastanza solida.

— La *Berliner Zeitung* assicura che la Germania vende attualmente alla Russia dei Soviets merci di ogni sorta: macchine da cucire, cimento, utensili, cuoio ecc.

— Kharkov è stata dichiarata in istato di assedio in seguito agli attentati anarchici commessi in questa città. A Rostav-sul-Don sono scoppiati gravi tumulti che le guardie rosse cercano di soffocare. Il centro della città è stato saccheggiato.

— E' stato organizzato a Mosca un « Ufficio per le scienze straniere » che servirà come intermediario tra la Russia e l'estero nel campo delle scienze moderne. Gli organizzatori sperano di essere aiutati dagli operai comunisti di tutti i paesi dove saranno create missioni scientifiche che faranno conoscere alla Russia le ultime conquiste della scienza.

I bolscevici in Persia

(S) **Teheran**, 15. — La missione bolscevica di Tiflis comunica che i bolscevichi di Enzeli si sono impadroniti del potere in questa città, ed hanno costituito un comitato rivoluzionario che ha dichiarato di proseguire la lotta contro l'imperialismo inglese.

Il Governo persiano è deciso ad opporsi all'avanzata delle truppe rosse. D'altra parte ottomila bolscevichi si trovano nella vicinanza della frontiera georgiana, e un commissario bolscevico annuncia la probabilità di una azione militare contro l'Armenia per liquidare con la forza la questione dei territori contrastati.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

La protesta del Governo tedesco pei territori tedeschi assegnati alla Polonia

(S) **Berlino**, 16. — Ecco il testo della Nota che il Governo tedesco ha inviato per mezzo dei suoi Rappresentanti al Cons. Supr. ed ai Governi dell'Intesa e nello stesso tempo alla Commissione interalleata di Marienwerder:

« Con la sua decisione nell'attribuzione dei territori della Prussia orientale sottoposti a plebiscito il Cons. Supr. ha completamente tagliato dalla Vistola la Prussia orientale ed occidentale.

Il Governo tedesco in varie note ha espresso il suo punto di vista su tale questione rilevando, fra l'altro, che col plebiscito dell'11 luglio la volontà della popolazione, affinchè tutto il territorio della Prussia occidentale fosse attribuito alla Germania, si è manifestata senza contrasti. Il Governo tedesco ha inoltre rilevato che la decisione del Cons. Supr. non tiene conto della situazione economica e geografica di questa regione, situazione della quale, in virtù delle clausole del Trattato di pace, si sarebbe dovuto tener conto.

Il Trattato di pace non prevede in favore della Polonia che un diritto di controllo sul fiume, diritto che non può in alcun modo servire di base ad esigenze territoriali poichè il diritto di sorveglianza e di controllo sul fiume non ha il minimo rapporto con la sovranità sulla metà orientale del fiume stesso e sulla riva. E' assurdo invitare la popolazione ad emettere un voto sulla sua futura sorte se questa deve poi essere decisa fin da principio in senso contrario a quello risultante dal voto stesso.

Il diritto di controllo concesso dal Trattato di pace ai polacchi deve garantire soltanto i loro interessi nella navigazione. La Germania non ha mai contestato tale diritto; esse è, non meno della Polonia, interessata a conservare le buone condizioni di navigazione sulla Vistola e sulla riva orientale potrebbe dare ai lavori ed alle installazioni, necessari alla manutenzione ed al miglioramento della navigabilità, attenzione e cure molto più grandi di quelle che potrà dare la Polonia, poichè a questa non appartiene il dietro terra della riva orientale.

Inoltre la sovranità polacca sulla metà destra del fiume e sulla riva orientale potranno essere origine di continue controversie poichè la Polonia, come detentrice della sovranità, potrebbe impedire anche l'accesso al fiume. Le esperienze fatte dei cosidetti *corridoi* provano che anche con stipulazioni contrattuali non è possibile dare garanzie sufficienti!

Il possesso assoluto dei porti e delle installazioni della riva destra e specialmente del porto di Kurzebrack, è una questione vitale per tutta la Prussia orientale, mentre esso è di poca importanza per la Polonia.

La decisione del Cons. Supr. rende inoltre illusorie le imprese contro le inondazioni, poichè non sarà più possibile la regolare manutenzione delle dighe, per il fatto che ogni diga apparterrà al paese al quale appartiene il villaggio rispettivo, e quindi non vi sarà più una amministrazione centrale che potrebbe garantire l'esecuzione dei lavori necessari, lavori che non potrebbero essere eseguiti dalla parte interna della diga senza passare la frontiera polacca.

Si aggiunga che la separazione arbitraria di cinque comuni dal collegamento con la diga con la quale formano un tutto organico, minaccia di immensi pericoli tutto il territorio.

Fra i cinque villaggi aggiudicati alla Polonia e che hanno tutti un piccolissimo numero di abitanti, due sono risultati con una maggioranza di popolazione polacca, due altri con una maggioranza tedesca, ed il quinto con parità di voti per la Polonia e per la Germania. Però anche i villaggi che hanno votato per la Polonia vogliono ora restare con la Germania, e non essere esclusi dalla loro base economica poichè tutto il resto della regione ha deciso di rimanere unita alla Germania. Del resto sembra appena credibile che per due villaggi che hanno alcune ventine di abitanti, e che sono situati in una regione puramente tedesca, tutta la zona debba essere tagliata radicalmente dal suo retroterra naturale ed economico ed assegnata ad uno Stato straniero dal quale è separata da un largo fiume.

Il governo tedesco protesta dunque solennemente contro la decisione del Cons. Supr. ed è costretto a rifiutarsi di assumere qualsiasi responsabilità circa le eventuali conseguenze che potrebbero derivare da questa decisione. Il governo tedesco non può accetterla perchè essa non è compatibile con le clausole del trattato di pace e perchè è contraria sia al diritto dei popoli di disporre di loro stessi, sia alla necessità economiche e geografiche di quella regione.

Gran Bretagna

UN INCENDIO SUL TAMIGI

(S) **Londra**, 16 — Un incendio è scoppiato a bordo di un veliero ancorato nel Tamigi. Il fuoco si è propagato anche ad altri piccoli bastimenti; per spegnerlo è stato necessario mettere in azione una batteria di una quarantina di pompe.

Il capitano del veliero è scomparso.

Borse e Mercati

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 145.89 — Londra 73.78 ½ — Svizzera 335.50 — Spagna 301 — New-York 20.12 — Oro 292.57 ½.

LISTINO DEI CAMBI

	Genova	*Milano*	*Torino*	*Firenze*
Francia	147.25	147.60	146.75	147.50
Londra	74 —	74.25	74.15	73.75
Svizzera	—	338 —	—	336 —
New York	20.20	20.32	—	20 —
Berlino	43.25	43.85	43.90	44 —

Ginevra, 16. — su Italia 29.82½ — su Berlino 13 — su Vienna 3 — su Londra 21.88½ — su Parigi 43.85 su New York 5.99½.

Parigi, 16. — Borsa chiusa.

LISTINO DI NEW-YORK

New-York, 14. — Cambio su Londra 60 giorni D. 3.59.62 — Cambio su Londra demand bills 3.64.12 — Cambio su Cable transfers 3.64.87 — Cambio su Parig 60 giorni 7.25 — Cambio su Italia 5 — Cambio su Berlino 2.16 — Argento minerale provenienza americana 99 ½ — Argento minerale prov. straniera 95 3/8 — Atchison Topeka 81 — Canadian Pacific 117 — Pensylvania 40 5/8 — Southern Pacific 91 ½ Union Pacific 117 ½ — Anaconda 51 ½ — E. U. S. Steal Common. 87 ¼.

Contro la congiuntivite Pomata G. SASSO L. 3 Prem. Farmacia Sasso Piazza Quriti - ROMA.

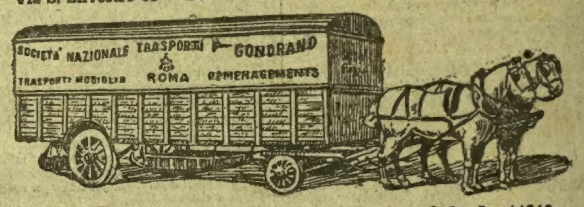
IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — ECONOMICHE in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO
Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000
CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA
Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma
Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23
Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I - Angolo Via della Vite
Filiali: Cave - Guarcino - Marino - Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) - Nettuno e Palestrina - Paliano - Piglio.
Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 - Apertura 15 luglio 1920.
Tutte le operazioni di Banca e di Borsa
Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia
Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches - Senatore del Regno.
Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumasoni Biondi.

SILA.
NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita **naturale** senza aggiunta di sali o concentrazioni. — **Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro.** — UNICA IN ITALIA.
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Emancipa il nostro Paese dalla importazione di acque purgative estere
concessionari esclusivi per la vendita
—(M. DE ASTIS & G. SERVENTI)—
ROMA 1 - Via Cesare Battisti 128 - ROMA 1
A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 30-100 — si vende a cent. 25 presso la *Società "Lido"* in Roma Via S. Claudio n. 82. Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91


Servizio speciale di trasporti con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato
Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Genzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12.45*D.* - 16.30*D.* (limitato a Roccasecca — soppresso la domenica) - 19.25*DD.* - 20.30*DD.* 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) - 20*DD.* - 20.40*DD.* - 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Taranto: 20.30*DD.*

Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* - 10.20 D (soppresso la domenica) - 14.10*A.* -(soppresso la domenica) - 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* - 12.10*A.* (soppresso la domenica) - 17.20*O.* (soppresso la domenica) - 19.35 feriale - 21.5 festivo.

Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* - 8.40*A.* - 9.25*O.* - 12.5*A* 14.*O.* - 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale - 8.35 locale - 9.40 festivo - 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10 *A.* (soppresso la domenica) - 12.5*DD.* - 13.20 (soppresso la domenica) - 15*DD.* 21.30 *A.* - 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* - 8.20 (da Orte) - 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) - 18.50*DD.* - 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castelammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30*D.* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) - 21*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 - 14.50 (soppresso la domenica) - 19.10 (soppresso la domenica) - 21.40 feriale - 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) - 14.15*O.* (soppresso la domenica) - 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30*A.* - 12.35*A.* - 19.5*A.* - 20.40*A.* 22.10 festivo - 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) - 13.50 - 21.10.

Fiumicino: 10.35 - 20.45.

Ladispoli: 12.50 - 18.20 - 19.55 festivo - 22.20 festivo.

FERROVIE VICINALI
(Ora solare)
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 - 12 - 16.55 (fino a Fiuggi) - 18.35 (fino a Genzzaano).

Arrivi a Roma: 10.5 - 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 dda Genazzano.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
(Ora solare)
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5. 22.10.

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da - Genazzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.50 - 20.29.

AVVISI ECONOMICI

Varie

Centesimi 30 la parola - minimo *Lire 3*

VILLINO signorilmente rifinito, 4 piani, vani 50, ascensore, termosifone, giardino, bagni, situato via Po vendo 550.000 - Via Lucchesi 36. 19-4067

VENDESI motore lancia monoblocco tipo 2 D HP 25-35 completo macchina fotografica 2-30 grosso partita bottigli vuoti bicchieri cristallo carri, ruota da strascino con relative sale. Napoleone III 74. 27-4083

CONIUGI settentrionali, stabili, abitudini ordinate, cercano bella mobiliata uso cucina, scrivere: « Ragioniere » via Sicilia 28. 15-4088